



**Istituto Comprensivo "Leonardo Sciascia"
di Camporeale**

**Con sezioni staccate in Grisi e Roccamena
C.M. PAIC840008 – C.F. 80048770822**

Via Centro Nuovo s.n.c. 90043 Camporeale (Pa)

Tel/Fax 0924-37397

paic840008@istruzione.itwww.icleonardosciascia.gov.it

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

2019/2022

ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015



approvato dal Consiglio di Istituto

nella seduta del 12 Gennaio 2021

e successive integrazioni pro tempore condivise e approvate collegialmente il 15 / 05/2020 e il 29/05/2020

INDICE

PREMESSA	pag. 7
PRESENTAZIONE DELLE SCUOLE DELL'ISTITUTO	pag. 8
ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE	pag. 17
PIANO DI MIGLIORAMENTO 1-Priorità, traguardi ed obiettivi con riferimento al RAV	pag. 20
ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO	pag.24
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA 1-Il Piano dell'Istituto Comprensivo 2-Modello organizzativo per la didattica 3- Ambiti progettuali dell'Offerta formativa 4-Azioni della scuola in relazione ai Bisogni Educativi Speciali 5- Prevenzione della dispersione scolastica	pag.34
SCELTE DI GESTIONE E DI ORGANIZZAZIONE 1- Organigramma	pag. 62

2- Figure di coordinamento	
FABBISOGNO DELLE RISORSE UMANE	pag.68
PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE	pag. 77
FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI	pag. 79
AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE	pag.82
VALUTAZIONE	pag.90
REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA	pag.124

IL COLLEGIO DOCENTI

- **VISTA** la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;

- **PRESO ATTO** che l’art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d’ora in poi: Piano);
- 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il piano è approvato dal consiglio d’istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell’USR per accertarne la compatibilità con i limiti d’organico assegnato e, all’esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

- **TENUTO CONTO** delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

REDIGE

➤ il presente Piano Triennale dell’Offerta Formativa sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio atto di indirizzo del 7dicembre 2018;

Il piano potrà essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre per tener conto di eventuali modifiche necessarie.

Il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

Premessa

L'articolo 1, comma 14, della legge 107/2015, recante la *Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*, prevede che ciascuna Istituzione scolastica predisponga il piano triennale dell'offerta formativa. Il piano è "il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia". Il piano "è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale... e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale".

Il piano triennale dell'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo "Leonardo Sciascia" di Camporeale è stato predisposto dalla commissione costituita in seno al Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo, tenuto conto delle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV). Ai fini della predisposizione del piano, il dirigente scolastico ha promosso i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio invitandoli a far pervenire proposte e pareri. In fase di redazione del piano si è tenuto conto delle indicazioni suggerite negli passati dal Consiglio di Istituto che ha raccomandato di porre particolare attenzione alla programmazione di attività che mirino alla promozione del successo formativo degli alunni, delle competenze di cittadinanza e alla prevenzione del disagio e della dispersione scolastica.

PRESENTAZIONE DELLE SCUOLE DELL'ISTITUTO

CAMPOREALE

SCUOLA DELL'INFANZIA



TEMPO NORMALE

Ingresso ore 8:30

Uscita ore 16:30

Da Lunedì a Venerdì

Servizio di scuolabus comunale

Sezioni omogenee per età

SCUOLA PRIMARIA

“Francesca Scorsone”



TEMPO SCUOLA 27 ore



Ingresso ore 8:30

Uscita ore 13:30 (Lun-Mart.-Merc)

Uscita ore 12:30 (Giov-Ven.-Sab.)

Servizio di scuolabus comunale

© Laboratorio linguistico

© Laboratorio informatico

© Laboratorio musicale

© Laboratorio scientifico

© LIM+pc in tutte le aule

© Palestra coperta e attrezzata

SCUOLA SECONDARIA di I grado

“Giovanni Verga” sede della direzione

TEMPO NORMALE 30 ore

Ingresso ore 8:15

Uscita ore 13:15

Da Lunedì a Sabato



Servizio di scuolabus comunale

© Indirizzo musicale (strumenti in comodato d'uso)

© Laboratorio linguistico

© Laboratorio informatico

© Laboratorio musicale

© Laboratorio scientifico

© LIM+pc in tutte le aule

© Aule 2.0

© Palestra coperta e attrezzata

GRISI'

SCUOLA DELL'INFANZIA



TEMPO NORMALE

Ingresso ore 8:30

Uscita ore 16:30

Da Lunedì a Venerdì

Sezioni eterogenee per età

***SCUOLA PRIMARIA
"Isabella Catalano"***



TEMPO SCUOLA 27 ore

Ingresso ore 8:30

Uscita ore 13:30 (Lun.-Mart.-Merc-)

Uscita ore 12:30 (Giov.-Ven.-Sab.)

©Laboratorio informatico

©Laboratorio musicale

©LIM+pc in tutte le aule

SCUOLA SECONDARIA di I grado



TEMPO SCUOLA 30 ore

Ingresso ore 8:15

Uscita ore 13:15

Da lunedì a sabato

©LIM+pc in tutte le aule

ROCCAMENA

SCUOLA DELL'INFANZIA
TEMPO NORMALE

Ingresso ore 8:30

Uscita ore 16:30

Da Lunedì a Venerdì

Servizio di scuolabus comunale

Sezioni eterogenee per età



SCUOLA PRIMARIA
"Luigi Pirandello"



TEMPO SCUOLA 27 ore

Ingresso ore 8:30

Uscita ore 13:30 (Lun-Mart.-Merc)

Uscita ore 12:30 (Giov-Ven.-Sab.)

©Laboratorio informatico

©LIM+pc in tutte le aule

***SCUOLA SECONDARIA di I grado
"Enrico Fermi"***

TEMPO NORMALE 30 ore

Ingresso ore 8:15

Uscita ore 13:15

Da Lunedì a Sabato

TEMPO PROLUNGATO 36 ore

Ingresso ore 8:15

Uscita ore 13:15(Lun.-Merc.- Ven.- Sab.)

Uscita ore 16:15 (Mart.-Giov.)

©Laboratorio informatico

©LIM+pc in tutte le aule



ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE

L'istituto comprende tre distinte realtà geografiche: Camporeale , Grisi, frazione di Monreale, e Roccamena.

I tre centri hanno comuni origini storiche.

I tre centri, oltre alla loro genesi, estendono le loro analogie anche ad altri aspetti. L'attività principale è costituita dall' agricoltura

. A Camporeale una certa rilevanza ha assunto, negli ultimi decenni, il settore secondario legato alla lavorazione del legno per uso edilizio ed alla valorizzazione dei prodotti tipici (vino, olio, etc). Poco sviluppato il terziario, in quanto limitato a servizi essenziali. La grave crisi economico- finanziaria mondiale sta avendo gravi ripercussioni nei tre centri. La popolazione ha subito un decremento dovuto all'emigrazione verso le città del nord Italia.

Camporeale, Grisì e Roccamena presentano molti degli svantaggi tipici dei piccoli paesi dell'entroterra siciliano: scarsi servizi, precarie vie di collegamento, carenza di strutture sportive o manifestazioni culturali; ma vanno certamente annotati i considerevoli tentativi per suscitare nei giovani interessi culturali, sportivi e ricreativi portati avanti con varie associazioni e iniziative da parte delle amministrazioni comunali.

L'ambiente, proprio per l'esiguità numerica degli abitanti, consente ai cittadini di instaurare rapporti umani abbastanza ampi, legati al vissuto quotidiano e a vecchie tradizioni.

Il livello culturale delle famiglie è generalmente medio- basso, il grado di istruzione della maggior parte dei genitori non va oltre la licenza media e in poche famiglie entrano giornali o libri.

La modesta situazione socio-culturale genera in alcuni casi, atteggiamenti antisociali, scetticismo, passività, disinteresse verso le istituzioni.

I tre centri sono stati interessati come tutti quelli siciliani oltre che da fenomeni migratori, anche da fenomeni immigratori soprattutto di rumeni e nordafricani.

Nel territorio di Camporeale operano diverse comunità alloggio, alle quali sono affidati dal tribunale minorile minori che provengono da altri comuni che presentano problematiche di emarginazione e di disagio molto complesse e che la scuola si trova quotidianamente con difficoltà ad affrontare.

Nel territorio dei 3 Comuni sono presenti delle associazioni con le quali la scuola ha consolidato rapporti di collaborazione; le principali sono:

-Associazione "A Braccia aperte";

-Cooperativa "Valdibella"

-AGE "Maria Saladino"

-Agrigest società cooperativa

-SPRAR

Sono presenti a Camporeale e Roccamena comunità per immigrati

Non sono invece presenti Istituti Superiori, per i quali comunque gli alunni fanno riferimento ai Comuni vicini di Alcamo, Corleone, Partinico, San Cipirello.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI CON RIFERIMENTO AL RAV

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo:

<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/PAIC840008/ic-camporeale/valutazione>

Il RAV elaborato nel mese di giugno 2019 da parte dello STAFF di direzione ha consentito, anche attraverso i Descrittori messi a disposizione dall'INVALSI e dall'ISTAT, di accertare:

- **AREA CONTESTO E RISORSE:** medio il contesto territoriale dal punto di vista socio-economico e delle opportunità di collaborazione con le Amministrazioni comunali e le associazioni e agenzie educative presenti.
- **AREA ESITI:** esiti da migliorare per una parte degli studenti (negli ultimi due anni scolastici le ripetenze sono in diminuzione anche grazie alla personalizzazione dei percorsi educativi).
- **AREA PROCESSI – PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE:** buone le iniziative per l'inclusione e la differenziazione (corsi di recupero, laboratori per alunni in difficoltà). Il Curricolo verticale per competenze di Istituto è stato messo a punto.
- **AREA PROCESSI-PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE:** da migliorare l'organizzazione dell'Istituto , in via di miglioramento il passaggio delle informazioni alle famiglie anche attraverso il sito. Sufficienti le opportunità di formazione offerte ai docenti negli ultimi anni scolastici.

IL PIANO DI MIGLIORAMENTO INTERESSERA' PRIORITARIAMENTE L' AREA: ESITI DEGLI STUDENTI

PRIORITA'1: Porre l'attenzione su allievi con svantaggio di vario tipo (culturale, socio-economico)

Il tasso di abbandono delle classi, nel triennio 2016/2019, si è ridotto considerevolmente. Tuttavia, tenendo conto del background socioeconomico(ESCS), la stessa attenzione verrà posta nel triennio a venire (2019/2022).

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

1. Innalzamento del numero di ore di attività di recupero, potenziamento e motivazione per le classi in cui siano presenti alunni a rischio dispersione.
2. Individuazione di docenti e compagni tutor per alunni a rischio dispersione.

Azione prevista

Elaborazione di un progetto di promozione del successo formativo che preveda:

- recupero individualizzato pomeridiano effettuato dai docenti nel corso dell'intero anno scolastico.
- individuazione docente tutor per gli alunni con più di tre insufficienze al termine del quadrimestre.
- peereducation e supporto dei compagni in attività di studio.

PRIORITÀ 2 : Ridurre gli insuccessi in italiano e matematica. Attività di Potenziamento.

Traguardi

- Ridurre il numero degli alunni con debito formativo in italiano e matematica.
- Potenziare le capacità degli allievi per migliorare i livelli di apprendimento.

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

1. Promuovere percorsi di formazione sulla didattica per competenze.

Azione prevista

- Corso di formazione sulla progettazione e valutazione per competenze.

2. Incrementare la collaborazione tra docenti per un maggiore sviluppo delle azioni laboratoriali.

Azioni previste

- Favorire lo scambio di esperienze didattiche fra docenti all'interno e fra plessi diversi.
- Accrescere la condivisione dei metodi e dei contenuti fra classi parallele.
- Incrementare la comunicazione fra docenti.

3. Progettare nei dipartimenti e nei C.d.C. percorsi didattici centrati sui compiti.

Azione prevista

-Progettazione di percorsi strutturati, con individuazione di criteri generali di valutazione e di percorsi di sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.

4.Utilizzare le dotazioni tecnologiche per migliorare i processi di apprendimento degli studenti.

Azione prevista

-Corso di formazione sulle TIC applicate alla didattica.

-Priorità strategiche, traguardi e obiettivi di processo confluiscono nel Piano di miglioramento che è stato avviato, seguendo le indicazioni del Sistema Nazionale di Valutazione, già dall'anno scolastico 2015/16, ma che acquista una valenza strategica in coerenza e in raccordo con la triennialità del presente Piano.

-Il Piano di miglioramento, costituisce parte integrante del presente Piano.

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE E L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2020/21; 2021/22; 2022/23

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la Legge n. 59 DEL 1997, sull'autonomia delle istituzioni scolastiche;
- VISTO il DPR 275/1999, che disciplina la suddetta legge in maniera specifica;
- VISTA la Legge n. 107 del 2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999;
- VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica;
- VISTA la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 (d'ora in poi Legge) recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- VISTO il PIANO SCUOLA 2020-21;
- VISTO il R.A.V;
- VISTO il precedente PTOF ;
- PRESO ATTO che: l'art.1 della Legge, ai commi 12-17, prevede che:
 - 1) le istituzioni scolastiche predispongono entro il mese di Ottobre il Piano triennale dell'offerta formativa;
 - 2) il PTOF deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
 - 3) il PTOF è approvato dal Consiglio d'Istituto;
 - 4) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
 - 5) il Piano può essere rivisto annualmente entro Ottobre;

- CONSIDERATO CHE

- la valorizzazione dell'autonomia scolastica trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale;
 - occorre innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
-
- VALUTATE prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV, "Rapporto di Autovalutazione" di Istituto;
 - VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale;
 - TENUTO CONTO del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto;
 - TENUTO CONTO di quanto già realizzato dall'Istituzione scolastica in merito alle priorità individuate dal PDM

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015, il seguente Atto di Indirizzo al Collegio dei docenti orientativo della compilazione della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione.

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curricolo, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologico didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

PRECISA

che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, e come elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse.

Il Collegio Docenti è, quindi, chiamato ad aggiornare il PTOF secondo quanto di seguito individuato dal dirigente:

1. L'elaborazione del PTOF deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, facendo anche riferimento al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.
2. Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del seguente principio essenziale: progettare per competenze. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

Si farà riferimento in particolare ai seguenti documenti:

1)Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;

- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

2) Obiettivi strategici indicati nel Programma ET 2020 (Education and Training 2020 - Istruzione e Formazione 2020) con il quale viene rilanciata la Strategia di Lisbona per promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva.

3) Educare alla cittadinanza attiva significa far acquisire la consapevolezza che ognuno svolge il proprio ruolo, oltre che per la propria realizzazione, anche per il bene della collettività. Incoraggiare la creatività e l'innovazione, compresa l'imprenditorialità.

4) Prevedere l'individualizzazione e la personalizzazione dell'insegnamento.

Il Curricolo dovrà pertanto essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti.

I risultati di apprendimento, indicati nel Profilo dello studente, dei percorsi scolastici fanno riferimento agli obiettivi formativi specifici dei diversi gradi scolastici e delle loro articolazioni, e promuovono anche un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze.

- CM 3 del 13 febbraio 2015 sulla Certificazione delle competenze
- D. Lgs 66/2017
- D. Lgs 62/2017

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: italiano, inglese e altre lingue straniere (francese);
- b) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) Potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- d) Potenziamento delle competenze comunicative giornalistiche;
- e) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano anche in relazione alla sperimentazione del corso di scuola secondaria di primo grado di tipo sportivo;
- f) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica;
- g) Educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere da sviluppare curricularmente come area integrata interdisciplinare ad opera di tutti gli insegnanti della classe o del plesso o della sezione;
- h) Potenziamento degli strumenti didattico - laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituto;
- i) Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi, anche in ragione della didattica mista o a distanza, già sperimentata e da potenziare prescindendo lo stato di pandemia attualmente dichiarato;
- l) Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati, scambio di informazioni e dematerializzazione.

1) OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO - ESITI DEGLI STUDENTI

- Maggior equilibrio negli esiti delle prove INVALSI sia tra le classi sia entro le classi stesse.

- Miglioramento negli esiti delle prove INVALSI, in modo che risultino in linea con la media nazionale e coerenti con i risultati scolastici generali;
- Miglioramento delle competenze di cittadinanza e costituzione degli alunni, sviluppo di comportamenti responsabili, orientamento alla realizzazione di sé nella scuola, nel lavoro, nella società, nella vita.
- Miglioramento dei risultati scolastici degli allievi, per una qualità diffusa delle performance degli studenti.
- Potenziamento delle abilità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.
- Incremento delle competenze nelle lingue comunitarie anche attraverso un curricolo verticale che dall'infanzia introduca la lingua straniera per poi proseguire nel percorso scolastico anche attraverso il conseguimento di certificazioni esterne.
- Potenziamento delle competenze informatiche
- Curricolo digitale

2) STRUMENTI; PROCESSI E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO PROVE INVALSI E RISULTATI SCOLASTICI

- Analisi accurata delle prove standardizzate degli anni scorsi, in modo da individuare punti di forza e di debolezza e correggere opportunamente la programmazione didattica.
- Progettazione di percorsi didattici e attività a classi parallele e in continuità con la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione (lavorare a classi aperte e in codocenza, somministrare prove comuni, correggere insieme le prove, anche tra plessi diversi).
- Realizzazione di prove comuni per competenze da proporre in ingresso, in itinere e a conclusione d'anno.
- Ricerca e applicazione di strategie didattiche da condividere con i colleghi durante le riunioni dedicate alla didattica, in modo che quei momenti siano luoghi di studio e autentico confronto per il miglioramento.
- Adozione del metodo cooperativo per gruppi misti.
- Rispetto dei criteri stabiliti per la formazione delle classi e attenzione alla costituzione dei gruppi.

COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA

- Realizzazione di un curriculum per competenze di “Educazione civica” con percorsi educativi e progetti di istituto che, in continuità, perseguano comuni traguardi di competenza.
- Attenzione particolare alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete (incontri con le forze dell'ordine e con esperti).
- Rubriche di valutazione

COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA E RISULTATI SCOLASTICI

- Adozione di una didattica (e, di conseguenza, di un'organizzazione) flessibile, che privilegi l'utilizzo del metodo cooperativo, superando la didattica trasmissiva in favore di uno sviluppo delle competenze del "saper fare”.
- Predisposizione di ambienti di apprendimento innovativi, adatti alle attività di apprendimento cooperativo e alla promozione del senso di responsabilità e collaborazione.
- Verifica dei risultati degli allievi nelle competenze trasversali e nelle diverse discipline anche attraverso prove comuni standardizzate e in continuità tra i diversi ordini di scuola.
 - Coinvolgimento di tutti i docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale (anche attraverso la formazione), nei dipartimenti disciplinari e in ogni possibile occasione di programmazione/verifica comune

CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

- Progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita".
- Progettazione di attività didattiche svolte da docenti di ordini di scuola diversi al fine di favorire un avvicinamento degli studenti allo step successivo del proprio percorso scolastico.
- Raccordo curricolare tra i diversi ordini di scuola e adozione di un sistema di valutazione comune e condiviso nell'istituto.

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: INCLUSIVITA'

- Adeguamento del Piano per l'Inclusività alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie.
- Traduzione del Piano per l'Inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie.
- Attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES.
- Riconoscimento precoce dei disturbi del linguaggio e progettazione di attività di recupero.
- Incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico e la collaborazione con i servizi sociali.
- Garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51).

Il Piano dovrà pertanto includere:

- l'offerta formativa;
- il curricolo verticale caratterizzante;
- le attività progettuali;
- i regolamenti e quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s;
- le iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (Legge n. 107/15 comma 16),
- l'attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12),
- la definizione delle risorse occorrenti, attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione);
- i percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);

- le azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2,
- le azioni specifiche per alunni adottati, figli di genitori separati;
- le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale.

Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:

- gli indirizzi del DS e le priorità del RAV;
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa, (comma2);
- il fabbisogno degli ATA (comma3);
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- il Piano di Miglioramento (riferito al RAV);
- il Piano di Formazione in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa;
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

1-IL PIANO DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

Il Piano dell'Istituto Comprensivo di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, con le sezioni staccate di Grisè e Roccamena, in coerenza con i documenti europei e le Indicazioni nazionali si fonda sull'idea di comprensività, ossia un disegno unitario di raccordo tra cicli diversi. Quest'ultimo comunemente definito curriculum verticale vuole sottolineare l'intento di promuovere un'efficace continuità educativa e didattica essendo orientato a sviluppare armoniosamente la personalità degli allievi in tutte le direzioni (etiche, sociali, intellettuali, affettive, operative e creative). Esso intende garantire all'utenza un'offerta formativa conforme ai criteri di eccellenza, per cui tenendo conto delle esigenze del contesto sociale, prevede un'organizzazione che mira a valorizzare al meglio le risorse umane interne e ad utilizzare in modo razionale le strutture e i sussidi di cui dispone.

Principi Fondamentali :

L'Istituto Comprensivo "Leonardo Sciascia" punta ad una scuola che:

- deve "educare istruendo";
- deve essere un "luogo dove si riconosce significato a ciò che si fa e dove si trasmettono quei valori che danno appartenenza, identità, passione", primo tra tutti "il rispetto di sé e degli altri";

- pone “Il rispetto della cultura della legalità come incarnazione di ciò che trasmettiamo”;
- insegna le regole del vivere e del convivere come compito (...) ancor più ineludibile rispetto al passato, perché sono molti i casi nei quali le famiglie incontrano difficoltà più o meno grandi nello svolgere il loro ruolo educativo”(Nuove Indicazioni Nazionali);
- costruisce un’alleanza educativa con i genitori, frutto di relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative. Solo se gli alunni percepiranno una sintonia reale tra le due agenzie (scuola e famiglia) sapranno impegnarsi e vivere senza contraddizioni e con profitto l’esperienza scolastica.

La Vision

La “vision”, condivisa a livello collegiale, rappresenta la direzione verso cui ci si intende muovere e la proiezione delle aspettative relative a ciò che l’istituto dovrebbe essere in futuro. La scuola e le persone che in essa vi operano (Dirigente Scolastico, personale docente e non docente) intendono coinvolgere gli alunni, i genitori, gli Enti esterni nell’attuazione di una scuola che sia:

-Una **scuola altamente formativa** in grado di promuovere, attraverso una pluralità di saperi, di progetti, di integrazioni curricolari e di esperienze significative, la maturazione di tutte le dimensioni della personalità degli allievi.

-Una **scuola inclusiva** che elabora iniziative a favore degli alunni in situazione di disagio personale e sociale, in particolare, per realizzare relazioni di aiuto in termini di accoglienza e/o di sostegno ai loro “progetti di vita”; una scuola che realizza moduli didattici finalizzati all’integrazione tra linguaggi diversi, per ricondurre ad unitarietà il sapere.

-Una **scuola accogliente**, in grado di rendere piacevole e gratificante l'acquisizione dei saperi, di favorire ricche relazioni sociali e di consentire attività laboratoriale ; una scuola, quindi, come luogo di vita per docenti e bambini.

-Una **scuola attuale, dinamica**, in continua evoluzione capace di leggere i cambiamenti della società in cui è inserita, di progettare il miglioramento della qualità dell'offerta formativa e di servizio, nella piena valorizzazione dei contributi specifici che i diversi attori sociali interni ed esterni alla scuola sapranno offrire.

-Una **scuola dialogante e cooperante** con altre agenzie educative per costruire un sistema formativo allargato.

La Mission

La "mission" dell'Istituto Comprensivo "Leonardo Sciascia" è, nello spirito della riforma in atto, quello di una scuola con chiaro intento formativo, dove il rapporto tra istruzione e educazione si concretizza nell'elaborazione di percorsi che si snodano lungo cinque assi formativi:

-Continuità

-Accoglienza

-Inclusione

-Orientamento

-Apprendimento permanente

FINALITÀ ED OBIETTIVI PRIORITARI

Ai sensi dell'art.1 – comma 1 della Legge 107 del 15/07/2015 il presente Piano si ispira alle finalità complessive della legge che possono essere così sintetizzate:

- Affermazione del ruolo centrale della scuola nelle società della conoscenza
- Innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti
- Contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali
- Prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica
- Realizzazione di una scuola aperta
- Garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini attraverso la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, anche in relazione alla dotazione finanziaria.

Si individuano i seguenti obiettivi formativi individuati come prioritari (art.1 c.7 L.107/2015):

- a)** valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- b)** potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- c)** potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- d)** sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità

nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;

g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;

Scuola dell'Infanzia

La Scuola dell'Infanzia concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale dei bambini e delle bambine promuovendone le potenzialità di relazione, autonomia, creatività ed apprendimento.

La Scuola dell'Infanzia, inoltre, assicura un'effettiva eguaglianza delle opportunità educative.

Nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori, essa contribuisce alla formazione integrale dei bambini, realizza il profilo educativo e la continuità educativa con la scuola primaria.

Scuola Primaria

La Scuola Primaria, accogliendo e valorizzando le diversità individuali, ivi comprese quelle derivanti dalle disabilità, promuove lo sviluppo della personalità. Finalità imprescindibili sono l'acquisizione e lo sviluppo delle conoscenze e delle abilità di base, comprese quelle relative all'alfabetizzazione informatica, fino alle prime sistemazioni logico-critiche; l'apprendimento dei mezzi espressivi, della lingua italiana e dell'alfabetizzazione della lingua inglese, un primo approccio all'utilizzazione di metodologie scientifiche nello studio del mondo naturale, dei suoi fenomeni e delle sue leggi, la valorizzazione delle capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo e l'educazione ai principi fondamentali della convivenza civile.

Scuola Secondaria di Primo Grado

Attraverso le discipline di studio, la scuola Secondaria di Primo Grado promuove lo sviluppo di un metodo di lavoro autonomo e contribuisce al rafforzamento delle attitudini all'interazione sociale; organizza e sviluppa, anche attraverso l'alfabetizzazione e l'approfondimento nelle tecnologie informatiche, le conoscenze e le abilità. L'impostazione didattica e metodologica si diversifica in relazione allo sviluppo della personalità dell'allievo.

Valorizza le attitudini e le vocazioni degli allievi sviluppandone progressivamente le competenze e le capacità di scelta. Introduce lo studio di una seconda lingua dell'Unione europea; aiuta ad orientarsi per la successiva scelta di istruzione e formazione.

Secondo le Nuove Indicazioni Nazionali compito prioritario della scuola del primo ciclo è “educare istruendo”.

Innanzitutto, occorre sapere individuare quali siano i bisogni formativi dei preadolescenti, che cosa è necessario dare loro per fronteggiare il cambiamento e compiere scelte, quali contenuti selezionare, quali valori scaturiscono dai contenuti selezionati e se questi sono in grado di sviluppare il rispetto per la dignità e il valore di cui la persona è portatrice.

Di seguito, sono indicati finalità, criteri per la selezione dei contenuti, strategie metodologiche e modalità per condurre la valutazione.

Individuazione dei bisogni formativi

I bisogni formativi dei preadolescenti scaturiscono dalla lettura del contesto socio-culturale in cui la nostra scuola opera.

1) Le istanze di ordine sociologico individuate dall'istituto riguardano:

✓ il concetto di persona

Ogni persona è un essere unico e irripetibile e alla base del suo sviluppo si pongono le caratteristiche ereditarie e l'interazione con l'ambiente. Ciascuna persona deve potersi realizzare attraverso un processo formativo unitario, ma articolato e ricco di conoscenze, abilità, competenze indispensabili per partecipare alla vita del paese e concorrere al suo progresso materiale e spirituale. "Educare istruendo" significa allora favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di positive relazioni con gli altri e di una significativa interazione con la realtà naturale e sociale;

✓ la dinamicità del contesto sociale

Lo sviluppo dell'economia, delle scienze, della tecnica e dei sistemi di produzione conferisce al contesto sociale un carattere di forte dinamicità. Per affrontare e dirigere il cambiamento è indispensabile il possesso di strumenti per comunicare, per leggere

la realtà, per accedere al sapere, per compiere scelte ecc. Pertanto il preadolescente deve acquisire le competenze necessarie per far fronte ai nuovi orizzonti in tutti i settori.

✓ **la capacità di compiere scelte**

Per una buona ed equilibrata formazione orientativa occorre valorizzare l'essere, il dovere e l'impegno superando la visione attuale dei mezzi di comunicazione di massa che, al contrario, esaltano l'aver e l'apparire.

Per conoscere e comprendere la società in cui viviamo, i preadolescenti devono conoscerne la cultura, l'organizzazione e le regole della convivenza civile per, poi, poter costruire un progetto di vita basato sui valori della democrazia, della pace, della tolleranza e del rispetto reciproco. La nostra scuola deve fornire i "mezzi" affinché questi valori vengano interiorizzati e sperimentati nella quotidianità e avviare il preadolescente a compiere scelte sempre più autonome.

2) Le istanze di ordine psicologico riguardano sostanzialmente lo sviluppo del discente sotto l'aspetto cognitivo, affettivo, sociale e psicomotorio.

✓ **Aspetto cognitivo**

Riguarda lo sviluppo del pensiero formale, che il preadolescente costruisce attraverso la capacità di collegare classificare astrarre, e il potenziamento del linguaggio.

Il processo didattico porta all'acquisizione delle conoscenze, all'esercizio delle operazioni mentali come l'astrazione, l'analisi, la deduzione, la valutazione, la strutturazione di categorie mentali come lo spazio, il tempo, la causa, la conquista di abilità e di competenze.

✓ **Aspetto sociale**

Il preadolescente deve essere guidato all'autonomia, all'assunzione di norme, valori, modelli e ruoli offerti dal contesto sociale.

✓ **Aspetto affettivo**

Il preadolescente deve essere guidato al controllo della volontà e dei sentimenti, all'interiorizzazione delle motivazioni che accompagnano e sorreggono le azioni personali

✓ **Aspetto psico-motorio**

Il preadolescente è avviato alla razionalizzazione del movimento come linguaggio del corpo e all'interiorizzazione di conoscenze e comportamenti corretti sotto il profilo sanitario.

Contenuti

Le indicazioni Nazionali pongono al centro dell'attenzione il **soggetto che apprende**, in quanto muovono dai seguenti presupposti:

- l'apprendimento è la trasformazione di sé attraverso l'acquisizione di contenuti ed abilità;
- il soggetto costruisce se stesso come persona attraverso corrette e significative relazioni con gli altri e con la realtà attraverso il sapere;
- l'utilizzazione dei contenuti dipende principalmente dai bisogni formativi degli alunni.

Si utilizzano i contenuti disciplinari in quanto le discipline sono modelli teorici di descrizione della realtà che si articolano su strutture concettuali e sintattiche.

Secondo l'aspetto conoscitivo, sottolineato nel primo punto, i contenuti disciplinari permettono di attribuire significato ai fatti, di generalizzare l'esperienza, usare i simboli, compiere scelte.

Per quanto riguarda l'aspetto sociale e ai fini dell'orientamento, i contenuti disciplinari permettono di conoscere ruoli, professioni, funzioni sociali del contesto in cui si vive e di acquisire valori, modelli, regole di civile convivenza.

In prospettiva educativa, i contenuti disciplinari consentono di acquisire conoscenze e di sviluppare abilità e competenze.

Per selezionare i contenuti sono stati elaborati i seguenti criteri:

- **la significatività** (sono significativi i contenuti che consentono di comprendere se stessi e la realtà e di promuovere il rispetto dei valori e della dignità della persona);
- **la potenzialità** (verranno selezionati quei contenuti disciplinari e interdisciplinari che hanno maggiore efficacia ai fini dello sviluppo dell'alunno);
- **l'interesse** (i contenuti disciplinari devono essere definiti in relazione all'alunno e alla qualità degli argomenti da trattare);
- **l'adeguatezza** (i contenuti devono essere apprendibili e adatti alle capacità ricettive degli alunni).

Bisogna, inoltre, tener presente la priorità logica di ciò che si deve fare apprendere e la situazione psicologica del soggetto in apprendimento.

Strategie e metodologia

L'educare istruendo si configura come un processo unitario e dinamico, che prevede l'acquisizione di conoscenze e lo sviluppo di abilità e competenze, quindi, è necessario fare ricorso ad alcune impostazioni metodologiche di fondo.

- **Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni**, nel processo di apprendimento l'alunno si presenta con una dotazione di informazioni, abilità, modalità di apprendere, che l'azione didattica può opportunamente richiamare, esplorare, problematizzare.
- **Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità**, per fare in modo che non diventino disuguaglianze. Le classi scolastiche sono oggi caratterizzate da molteplici diversità, legate alle differenze nei modi di apprendere, ai livelli di apprendimento raggiunti, alle specifiche inclinazioni e ai personali interessi, ma anche a condizioni particolari, che possono essere causa di difficoltà nell'apprendimento. La scuola deve progettare e realizzare percorsi didattici specifici per rispondere ai bisogni educativi degli allievi. Particolare attenzione va rivolta agli alunni con cittadinanza non italiana e all'integrazione degli alunni con disabilità.
- **Favorire l'esplorazione e la scoperta**, al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze. Il modello fondato sulla ricerca è efficace per far acquisire metodologie e strutture concettuali, infatti, sollecita gli alunni a individuare problemi, a sollevare domande, a mettere in discussione le mappe cognitive già elaborate, a cercare soluzioni anche originali attraverso un pensiero divergente e creativo.
- **Incoraggiare l'apprendimento collaborativo** Imparare non è solo un processo individuale. La dimensione comunitaria dell'apprendimento, sia all'interno della classe, sia attraverso la formazione di gruppi di lavoro con alunni di classi e di età diverse svolge un ruolo significativo.

- **Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere**, al fine di “imparare ad apprendere”. Ogni alunno va posto nelle condizioni di conoscere i propri punti di forza, di valutare gli esiti delle proprie azioni, di riconoscere le difficoltà incontrate e le strategie adottate per risolverle, in modo da rendere l’alunno consapevole del proprio stile di apprendimento e capace di sviluppare autonomia nello studio.
- **Realizzare percorsi in forma di laboratorio**, per favorire l’operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa. Il laboratorio è una modalità di lavoro che incoraggia la sperimentazione e la progettualità, coinvolge gli alunni nel pensare-realizzare-valutare attività vissute in modo condiviso e partecipato con altri.

2- MODELLO ORGANIZZATIVO PER LA DIDATTICA SELTE ORGANIZZATIVE

Le attività curriculari per i segmenti scolastici di scuola primaria e secondaria di primo grado sono distribuite, tenendo anche conto delle Linee guida ministeriali del 22/06/2020 che introducono l'educazione civica come materia trasversale, il cui insegnamento dovrà avvenire in contitolarità, previsto nelle scuole di ogni ordine e grado, con un monte ore annuo minimo di 33 ore. Nel corso dell'anno scolastico 2020/21, le istituzioni scolastiche aggiornano il curricolo e l'attività didattica per attuare l'insegnamento dell'educazione civica, che sarà coordinato da un referente unico di Istituto. Il quadro normativo pone come fondamento dell'insegnamento dell'educazione civica, la conoscenza della Costituzione italiana (L.92/19,art.4, comma 1) e considera competenza fondamentale l'acquisizione di conoscenze e abilità digitali essenziali, nell'ottica di un'educazione alla cittadinanza digitale (L.92/19, art.5, comma).

Scuola secondaria di primo grado tempo normale

DISCIPLINE		Quota obbligatoria annuale	Orario settimanale
1	Italiano	165	5
2	Storia	99	2
3	Cittadinanza e Costituzione	33	1
4	Geografia	66	2
5	Matematica	132	4
6	Scienze	66	2
7	Tecnologia	66	2

8	Inglese	99	3
9	2^Lingua francese	66	2
10	Religione Cattolica	33	1
11	Musica	66	2
12	Arte	66	2
13	Educazione fisica	66	2
Totale		990 (di cui h.33 di Ed. civica)	30

Scuola secondaria di primo grado

Tempo prolungato

DISCIPLINE		Quota obbligatoria annuale	Orario settimanale
1	Italiano	165	5
2	Storia	99	2
3	Cittadinanza e Costituzione	33	1
4	Geografia	66	2

5	Matematica	132	4
6	Scienze	66	2
7	Tecnologia	66	2
8	Inglese	99	3
9	2^Lingua francese	66	2
1 0	Religione Cattolica	33	1
1 1	Musica	66	2
1 2	Arte	66	2
1 3	Educazione fisica	66	2
1 4	Laboratori	132	4
1 5	Interscuola	66	2
Totale		1188 *(di cui h.33 di Ed. civica)	36

Nelle giornate di **martedì** e **giovedì** dalle ore **14.15** alle ore **16.15** alunni e docenti del tempo prolungato lavorano secondo la modalità delle “classi aperte” prediligendo la didattica laboratoriale.

I laboratori creativi sono attività utili per il raggiungimento degli obiettivi formativi.

Essi costituiscono fasi delle unità di apprendimento e dei moduli didattici.

Alcuni laboratori sono strutturati per classe, altri per gruppi di livello, altri ancora a classi aperte per compito a cui gli alunni accedono per scelta in relazione ai propri interessi, previa dettagliata informazione sulle attività da svolgere.

LABORATORI CREATIVI			
C A M P O R E A L E	• Laboratorio informatica	R O C C A M E N A	
	• Laboratorio Linguistico e Cineforum		
	• Laboratorio musicale		• Laboratorio Linguistico
	• Drammatizzazione		• Drammatizzazione
	• Laboratorio scientifico		• Laboratorio di matematica
	• Laboratorio artigianale		

Scuola primaria

SCUOLAPRIMARIA

	Discipline	Quota obbligatoria settimanale					Quota obbligatoria annuale				
		Classi	Classi	Classi	Classi	Classi	Classi	Classi	Classi	Classi	Classi
		I	II	III	IV	V	I	II	III	IV	V
1	Italiano	8	7	7	6	6	264	231	231	198	198
2	Storia/Citt. E Cost.	2	2	2	2	3	66	66	66	66	99
3	Geografia	2	2	2	2	2	66	66	66	66	66
4	Matematica	7	7	6	6	5	231	231	198	198	165
5	Scienze	1	1	1	1	1	33	33	33	33	33
6	Tecnologia e Informatica	1	1	1	1	1	33	33	33	33	33
7	Inglese	1	2	3	3	3	33	66	99	99	99
8	Religione Cattolica	2	2	2	2	2	66	66	66	66	66
9	Musica	1	1	1	1	1	33	33	33	33	33
10	Arte	1	1	1	1	1	33	33	33	33	33
11	Educazione fisica	1	1	1	2	2	33	33	33	66	66
Totale		27	27	27	27	27	891*	891*	891*	891*	891*

*La quota obbligatoria annuale è comprensiva delle 33 ore annue dell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, così come previsto dagli ordinamenti vigenti.

3-AMBITI PROGETTUALI DELL'OFFERTA FORMATIVA

I Progetti si devono intendere come attività di ampliamento e completamento dei curricula rispondenti ai bisogni degli alunni e del territorio: sono coerenti con le finalità del PTOF e fanno riferimento alla Legge n. 107 Art. 1, comma 7. I progetti, contribuiscono in maniera significativa a realizzare il profilo educativo e culturale dell'alunno e rispondono all'esigenza di offrire agli alunni occasioni di apprendimento che si realizzano in concrete opportunità di sviluppo dei livelli di eccellenza e di recupero delle abilità non sviluppate. L'ampliamento dell'offerta formativa si esplicita in ore che vengono inserite all'interno dell'orario annuale delle lezioni e in attività extra-curricolari. Esse, inoltre, consentono agli allievi sia di percorrere un itinerario euristico che non separi teoria e tecnica, esperienza e riflessione logica, sia di fare esperienze diversificate imparando a scoprire in maniera

cooperativa la complessità del reale e vivendo momenti significativi di relazioni interpersonali e di collaborazione costruttiva. Tutti i Consigli di intersezione, d'interclasse e di classe, in ore curricolari o extracurricolari, attivano i progetti di seguito indicati e descritti in modo sintetico.

ACCOGLIENZA CONTINUITA' ED ORIENTAMENTO

- attività di accoglienza in ingresso per gli alunni delle classi prime ed iniziali della scuola dell'infanzia
- attività di conoscenza di sé per una decisione responsabile del percorso di studio dopo la scuola secondaria di primo grado
- incontri con docenti della scuola primaria, secondaria di I grado e secondaria di secondo grado
- partecipazione agli open day delle varie scuole

● EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA E COSTITUZIONE-PROGETTO LEGALITA'

- percorsi di accoglienza ed integrazione degli alunni stranieri
- incontri con i Rappresentanti delle Forze dell'Ordine sulla legalità
- incontri con Rappresentanti degli Organismi nazionali/internazionali che operano per la salvaguardia dei Diritti Umani
- borsa di studio "Dott. Giuseppe Montalbano"
- borsa di studio "Ins. Lina Plaia"
- attuazione dei principi di pari opportunità attraverso iniziative di promozione dell'educazione alla parità tra i sessi, alla prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni (**comma 16 Legge 107/2015**)
- progetto su Bullismo e Cyber-bullismo attraverso la Peer Education
- Progetto Arte, bellezza e Costituzione (Scuola Secondaria di 1° sez.Grisi)
- "Dare di più a chi ha avuto di meno" (Percorsi di emancipazione per rimuovere le disuguaglianze educative in contesti territoriali deprivati)
- Tricolore Vivo , concorso avente come oggetto la Costituzione

- Consorzio sviluppo e legalità (visite didattiche sui beni confiscati alla mafia) Scuola secondaria di primo grado , classe terza
- Un pieno di Legalità (Classi V Primaria Camporeale)

● **EDUCAZIONE STRADALE**

- lezioni per la prevenzione di incidenti stradali con docenti curricolari o esperti
- incontri con i Rappresentanti delle Forze dell'Ordine (Percorso con la Polizia stradale)
- Progetto "Noi in strada" (Classi IV Primaria Camporeale)
- "Bella" La Sicurezza

● **ALIMENTAZIONE, SALUTE e BENESSERE**

- progetto Sport in classe (Scuola Primaria classi IV-V)
- interventi di prevenzione e contrasto alle dipendenze: da droghe, alcool e fumo
- collaborazione con gli Osservatori di Area per la prevenzione e il recupero del disagio scolastico
- interventi per la promozione di stili di comportamento improntati alla correttezza e alla non violenza
- incontri con rappresentanti del 118/ Croce Rossa per elementi di primo soccorso **(L.107/2015 Art.1 comma 10)**
- partecipazione all'iniziativa "Seminare il futuro"
- progetto con i responsabili delle UOES di Corleone e Partinico (classi dello Screenig, Prime e Quinte Scuola Primaria e classi Seconde Secondaria di I grado)
- progetto FED in collaborazione con l'Ufficio Scolastico regionale e l'Assessorato regionale della salute (lotta al tabagismo, abuso di alcol, sedentarietà, corretta e sana alimentazione)
- Frutta nelle scuole (Scuola Primaria)
- progetto "Alimentazione" . Nutriamoci di salute
- Progetto Salute e benessere (Scuola Secondaria di 1° di Grisi) .

● **SEZIONE MUSICALE**

- dall'a.s. 2013/2014 la Scuola Secondaria di Camporeale ha una sezione di indirizzo musicale trasversale" alle 2 sezioni con l'insegnamento dei seguenti strumenti: tromba, sassofono, chitarra, pianoforte
- percorsi per incentivare la diffusione del linguaggio musicale e strumentale
- progetto di educazione musicale presso la scuola Primaria di Camporeale (1 ora settimanali presso le classi V)
- Progetto 'Musicanto'(scuola primaria Camporeale)
- collaborazione con il Liceo Musicale "V. Fazio Allmayer" di Alcamo

● **IL NOSTRO TERRITORIO E LE TRADIZIONI**

- percorsi di conoscenza territoriale- ambientale in collaborazione con Amministrazioni locali, Guardie forestali, Enti pubblici ed associazioni
- progetti di educazione ambientale
- ERG-Vai col Vento
- Intorno ci appartiene (Scuola Secondaria 1° Grado Camporeale)
- Il mondo che vorrei (Infanzia Plesso Mimose)

● **PROMOZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVO, LOTTA ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA ED INCLUSIONE**

- progetto Area a Rischio
- progetto Potenziamento INVALSI (classi II e V della Scuola Primaria e classi III della scuola Secondaria di I grado)
- Giochi Matematici del Mediterraneo
- collaborazione con gli Osservatori di area per la prevenzione e il recupero del disagio scolastico
- 'Tu chiamale se vuoi...Narrazioni' (scuola primaria Camporeale)
- Arte in gioco (Primaria Grisi)

- Progetto "Lettura" anche in seno alla proposta 'Libriamoci'
- Progetto Lettura "Io come Cipi", classi IV Primaria Camporeale

- **SCUOLA SICURA**

- Progetto " A scuola in sicurezza"

4-Azioni della scuola in relazione ai Bisogni Educativi Speciali

Punto qualificante del piano dell'Istituto Comprensivo è l'inclusione per tutti.

Infatti i cambiamenti sociali, culturali e politici di queste anni pongono nuove sfide a tutte le istituzioni socioculturali e formative. Tra questi emergono la pluralità culturale, le sempre maggiori segnalazioni di disturbi dell'apprendimento (DSA) in aggiunta ai casi di bisogni educativi speciali (BES) e una richiesta di approcci didattici innovativi che contempli anche l'impiego delle tecnologie. Tutti questi fattori evidenziano la sostanziale differenza tra tutti gli individui. Ciascuno ha diritto di essere riconosciuto come " speciale ", diverso dall'altro, con specifici bisogni e quindi titolare del diritto di tempi, di materiali di lavoro ad hoc per il suo personale piano di sviluppo.

L'Istituto si propone di mettere in atto percorsi di inclusione ai sensi del comma 7 della legge 107/2015: "potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali" attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore".

L'inserimento degli alunni con disabilità nelle sezioni/classi è finalizzato alla piena integrazione di ognuno, anche secondo le indicazioni contenute nelle "Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità"; la scuola infatti persegue l'obiettivo di consentire a ciascuno il pieno sviluppo delle proprie potenzialità. Anche nelle Indicazioni Nazionali si trova chiara traccia del fatto che siamo tutti differenti: " le finalità della scuola devono essere definite a partire dalla persona che apprende con l'originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni che la legano alle famiglie e ai contesti sociali". Tra le caratteristiche della scuola inclusiva prevale il carattere comunitario; la scuola si percepisce come un tutto in cui ciascuno è parte integrante e imprescindibile, riconosciuto nella sua specificità. Altro elemento che connota la scuola inclusiva è la garanzia dell'individualizzazione dell'apprendimento, cercando di offrire un ambiente in cui si possano fare insieme nello stesso ambiente cose diverse) secondo le "Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento", o con bisogni educativi speciali (BES).

Considerata, inoltre, la presenza di istituti di accoglienza, molti alunni mostrano gravi problemi di scolarizzazione e livelli di prestazioni assai inferiori all'età cronologica o alla classe frequentata. Recentemente tali strutture si sono indirizzate verso l'accoglienza di minori stranieri non accompagnati.

Da questi presupposti scaturisce la scelta della scuola di attivare percorsi informali di sostegno, in un sistema più complesso di risorse coordinate.

Analoga attenzione sarà rivolta agli alunni di nazionalità straniera, per i quali vengono attuati specifici interventi finalizzati a favorire l'integrazione e a promuovere una buona competenza linguistico – espressiva, facendo proprie le indicazioni contenute nelle “Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri” diramate dal MIUR nel febbraio del 2014 ed il Decreto Ministeriale 197/2016.

Si riconosce la necessità di coinvolgere in essi tutti i docenti specialisti e non specialisti, gli alunni, le famiglie, il dirigente scolastico e di richiedere, ove necessario, l'intervento degli enti locali e delle ASL al fine di creare “una rete integrata di risorse”. La scuola predispone un percorso educativo condiviso con la famiglia. E' fondamentale che durante l'intero percorso scolastico le istituzioni siano coinvolte in ogni fase dell' iter di integrazione e di inclusione, prestando una collaborazione costante, costruttiva e condivisa. Grande attenzione viene dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola.

In particolare gli obiettivi che la comunità scolastica si pone sono:

1. soddisfare i bisogni di apprendimento di tutti gli alunni, secondo programmi didattici integrati;
2. facilitare i rapporti di collaborazione ed amicizia tra compagni;
3. sollecitare le potenzialità di tutti, allievi e insegnanti;
4. favorire un clima sociale positivo;
5. sollecitare l'adattamento delle strutture e modificare le condizioni organizzative della scuola e delle classi, per renderle funzionali al soddisfacimento dei bisogni dei singoli alunni;
6. adoperarsi affinché gli allievi possano ricevere dagli Enti competenti ogni intervento, sussidio o tecnologia necessari all'autonomia personale, senza incrementare la loro dipendenza;

7. selezionare, all'interno del Consiglio di Classe, interclasse alcuni temi e aspetti, che hanno un potere propulsivo rispetto alla qualificazione del processo di integrazione scolastica e sociale dei minori in situazione di handicap e svantaggio.

L' Istituto, in linea con le recenti direttive ministeriali (Direttiva del 27/12/2012; Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013; Decreto Legislativo n. 66 del 13 aprile del 2017) e con le proprie vision e mission, delinea una strategia di inclusività, che si attua attraverso l'operatività del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) che svolge le funzioni seguenti:

- supporta il Collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione;
- si avvale della consulenza e del supporto degli studenti, dei genitori e delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative del territorio nel campo dell'inclusione scolastica;
- collabora con le Istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio;
- rileva gli alunni con bisogni educativi speciali presenti nella scuola;
- raccoglie e documenta gli interventi didattico-educativi posti in essere;
- confronta i casi (consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi);
- rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola;
- elabora la proposta di Piano Annuale per l'Inclusione (PAI) riferito a tutti gli alunni con BES.

Il PAI approvato dal collegio dei docenti sarà allegato ogni anno al PTOF e ne costituisce parte integrante.

***5- Prevenzione della dispersione scolastica* SPERSIONE SCOLASTICA**

Il fenomeno della dispersione scolastica viene monitorato mensilmente dal docente Funzione strumentale e dall'ufficio alunni della segreteria. A tal fine il Collegio dei docenti ha più volte intrapreso una riflessione pedagogica per far fronte ai gravi problemi

scolastici degli allievi, studiando strategie metodologiche che possano limitare il fenomeno e garantire una frequenza scolastica assidua.

L'istituto lavora in rete con gli Osservatori contro la dispersione del Distretto 7 di Partinico, 5 di Corleone e 11 bis di Monreale.

L'ipotesi progettuale nasce dall'esigenza di prendere in carico la problematica relativa alla scuola secondaria di primo grado, non solo per prevenire la dispersione scolastica, ma per accompagnare i ragazzi drop-out al conseguimento del diploma di scuola secondaria di primo grado. La problematica scolastica si manifesta con situazioni di grave disagio giovanile quali pluri-ripetenze, forte demotivazione nei confronti dell'esperienza scolastica, difficoltà di adattamento relazionale e culturale nei confronti del gruppo dei pari, mancato riconoscimento del ruolo del gruppo docente, aggravata dal contesto socio-culturale di appartenenza che si evidenzia anche con comportamenti devianti dentro e fuori la scuola. I genitori, anche per un disagio socio-economico-culturale, non riescono a sostenere i figli a livello educativo e uno degli indicatori che rendono visibile tale fenomeno è dato dal valore di dispersione scolastica. Negli ultimi anni scolastici ha avuto seguito la sinergia di rete con i servizi sociali e gli Osservatori e, a seguito di interventi mirati, il tasso di dispersione scolastica si è ulteriormente abbassato.

Per la realizzazione del progetto si prevede la collaborazione tra scuola e risorse territoriali, in quanto prevenzione e recupero sono possibili se queste realtà lavorano di concerto.

SCELTE DI GESTIONE E DI ORGANIZZAZIONE

1-ORGANIGRAMMA



2.FIGURE DI COORDINAMENTO

Funzioni strumentali

La risorsa fondamentale per realizzare le finalità istituzionali della scuola è costituita dal patrimonio professionale dei docenti, da valorizzare per la realizzazione e la gestione del P.T.O.F. dell'istituto, per la realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti ed istituzioni esterni alla scuola. Le funzioni strumentali sono identificate con delibera del Collegio dei docenti in coerenza con il PTOF, unitamente alla definizione dei criteri di attribuzione, del numero e dei destinatari. Il Collegio dei Docenti ha individuato quattro aree di intervento:

<p>AREA 1</p> <p>PTOF</p> <p>Prof.ssa Termine Marinella</p> <p>Ins. Ruffino Silvana Lucy</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● <i>Revisione, aggiornamento, integrazione PTOF</i> ● <i>Cura dei progetti curriculari ed extracurriculari</i> ● <i>Verifica, attuazione, monitoraggio</i> ● <i>Coordinamento della progettazione</i>
<p>AREA 2</p> <p>AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO</p> <p>Ins. Biondo Caterina</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● <i>Referente Invalsi</i> ● <i>Iniziative PON/POR</i> ● <i>Autoanalisi di Istituto</i> ● <i>Aggiornamento e formazione</i>
<p>AREA 3</p> <p>GESTIONE NUOVE TECNOLOGIE E MULTIMEDIALITA'</p> <p>Ins. Messina Giuseppina (Scuola Primaria)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● <i>Coordinamento dei laboratori e gestione aule multimediali e tecnologie</i> ● <i>Sostegno al lavoro dei docenti</i>
<p>AREA 4</p> <p>COORDINAMENTO ATTIVITA' EXTRASCOLASTICHE</p> <p>Prof.re Ignazio Germano Di Lorenzo (Scuola secondaria di I grado)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● <i>Gestione viaggi</i> ● <i>Partecipazione eventi</i> ● <i>Progetti d'intesa con Enti ed Istituzioni</i> ● <i>Continuità ed orientamento</i>

Ins. Vincenza Solano (Scuola dell'Infanzia e Primaria)	
AREA 5 INCLUSIONE E DISPERSIONE Prof. Migliore Carmelo	<ul style="list-style-type: none"> ● <i>Rapporti con le famiglie</i> ● <i>Accoglienza</i> ● <i>Rilevazione e monitoraggio studenti</i> ● <i>Sportello di ascolto</i> ● <i>Dispersione</i> ● <i>DSA</i>
AREA 6 INTEGRAZIONE DISABILI Ins. Almerico Silvia	<ul style="list-style-type: none"> ● <i>Rapporti con le famiglie e con gli specialisti</i> ● <i>Coordinamento gruppo GLIS</i> ● <i>Verifica documentazione alunni disabili</i> ● <i>Coordinamento gruppo insegnanti di sostegno</i> ● <i>Sicurezza</i>

Docenti collaboratori del Dirigente Scolastico

1^ Collaboratore	Ins. Strada Maria
2^ Collaboratore	Prof.ssa Almerico Vincenza

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, sono istituite le seguenti figure del coordinatore, i cui compiti sono così definiti:

<p>coordinatori di plesso (1 per ogni plesso)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Partecipazione alle riunioni del gruppo di direzione; ➤ Partecipazione alle riunioni con personale amministrativo ed ausiliario relativo al coordinamento delle attività scolastiche; ➤ Comunicazione al dirigente delle problematiche del plesso; ➤ Durante il proprio orario di servizio, gestione delle emergenze relative a: - assenze improvvise o ritardi del personale docente, attraverso la riorganizzazione del servizio (assegnazione di alunni in altre classi, utilizzazione risorse presenti...); - strutture, condizioni igieniche e ambientali; - mensa; ➤ Organizzazione dell'utilizzo degli spazi comuni; ➤ Contatti con referenti di commissione; ➤ Contatti con l'Amministrazione comunale su delega del Dirigente scolastico; ➤ Stesura richieste varie e comunicazioni organizzative; ➤ Raccolta e gestione della corrispondenza.
<p>-coordinatori di classe (per le classi della scuola primaria e sec. I grado)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Presiedere le riunioni del consiglio di classe su delega del dirigente ➤ Predisporre i materiali da utilizzare o discutere durante gli incontri, in particolare raccogliere documenti, relazioni e giudizi sull'andamento disciplinare e sul profitto degli alunni in preparazione degli scrutini, sulle valutazioni periodiche e finali. ➤ Curare l'informazione dei componenti del c.d.c. in merito a notizie anche riservate sugli alunni. ➤ Curare la raccolta ordinata della documentazione della classe. ➤ Seguire l'andamento della frequenza scolastica degli alunni con particolare attenzione ai ritardi nelle entrate ed alle anticipazioni delle uscite, dandone periodica informazione ai

	<p>membri del consiglio di classe per gli opportuni interventi educativi.</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Segnalare al dirigente scolastico i casi di scarso profitto ed irregolare comportamento. ➤ Operare in costante rapporto con le famiglie e con i servizi del territorio per svolgere funzioni di orientamento e tutoring degli allievi in difficoltà. ➤ Coordinare la predisposizione di comunicazioni del c.d.c. alle famiglie controllandone la completezza e correttezza. ➤ Costituire il punto di riferimento per i docenti e gli alunni della classe per problemi legati all'articolazione di particolari attività didattiche che richiedano presenze di docenti e/o adattamenti temporanei dell'orario. (es. simulazione prove d'esame, verifiche pluridisciplinari ecc) ➤ Concordare con il dirigente scolastico e coordinare le convocazioni dei genitori singolarmente o in assemblea.
<p>-responsabili di dipartimento</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Preparare e coordinare le riunioni di dipartimento ➤ Vagliare e sottoporre ai colleghi di disciplina le proposte pervenute dall'interno dell'Istituto e dagli Enti esterni. ➤ Mantenere i contatti e distribuire le informazioni all'interno del dipartimento ➤ Diffondere le proposte e le decisioni dei dipartimenti ai collegi
<p>-docenti referenti, commissioni, gruppi di lavoro</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Cura di particolari aspetti didattici e organizzativi, come i percorsi di continuità e orientamento, la progettazione delle visite guidate e dei viaggi di istruzione I docenti sono individuati in seno al Collegio dei Docenti sulla base delle specifiche competenze e della disponibilità individuale

FABBISOGNO DELLE RISORSE UMANE

Consultando le proiezioni relative al numero degli obbligati per i prossimi 3 anni, si prevede il fabbisogno di risorse umane come dagli schemi di seguito riportati:

a. posti comuni e di sostegno

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Piano delle sezioni e classi previste e le loro caratteristiche
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola dell'infanzia	a.s. 2019-20: n.	18		9 sezioni a Tempo normale
	a.s. 2020-21: n.	18	1	9 sezioni a Tempo normale

	a.s. 2021-22: n.	18	1	9 sezioni a Tempo normale
Scuola primaria	a.s. 2019-20: n.	25+1 inglese +2 potenziament o	7	20 classi a 27 ore
	a.s. 2020-21: n.	25+1 inglese +2 potenziament o	6	20 classi a 27 ore
	a.s. 2021-22: n.	25+1 inglese +2 potenziament o	6	20 classi a 27 ore

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO CAMPOREALE

Classe di concorso /sostegno	a.s. 2019-20	a.s. 2020-21	a.s. 2021-22	Piano delle classi previste e le loro caratteristiche
A-22 Italiano	3+16H	3+6H	3+6H	a.s. 2019-20 2 classi a tempo prolungato (36 ore) 4 classi a tempo normale (30 ore)
A-28 Matematica	2+6H	2	2	a.s. 2020-21 3 classi a tempo normale

				(30 ore)
A-25 Inglese	1+6h di potenziamento	1+1 di potenziamento	1+1 di potenziamento	a.s. 2021-22 6 classi a tempo normale (30 ore)
A-25 Francese	12 H	12 H	12H	
A-01 Arte e immagine	12H	12 H	12 H	
A-49	12H	12H	12 H	
A-30	12 H	12 H	12 H	
A-60	12 H	12 H	12H	
Chitarra A-56	1	1	1	
Tromba	1	1	1	

A-56				
Sassofono A-56	1	1	1	
Pianoforte A-56	1	1	1	
Sostegno	3	3	2	

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO ROCCAMENA

Classe di concorso /sostegno	a.s. 2019-20	a.s. 2020-21	a.s. 2021-22	Piano delle classi previste e le loro caratteristiche
A-22	2+8 H	2+8H	2+8H	a.s. 2019-20 3classi a tempo prolungato (36 ore)
A-28	1+9H	1+9h	1+9H	a.s. 2020-21 3 classi a tempo prolungato (36 ore)
A-25 Inglese	9H	9H	9H	a.s. 2021-22 3 classi a tempo prolungato (36 ore)

A-25 Francese	6H	6H	6H	
A-01 Arte e immagine	6H	6H	6H	
A-49 Scienze motorie	6H	6H	6H	
A-30 musica	6H	6H	6H	
A-60 tecnologia	6H	6H	6H	
Sostegno	2	3	3	

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO GRISI'

Classe di concorso	a.s. 2019-20	a.s. 2020-21	a.s. 2021-22	Piano delle classi previste e le loro caratteristiche
---------------------------	---------------------	---------------------	---------------------	--

/sostegno				
A-22 italiano	1+12H	1+12H	1+12H	a.s. 2019-20 3 classi a tempo normale (30 ore)
A-28 matematica	1	1	1	a.s. 2020-21 3 classi a tempo normale (30 ore)
A-25 Inglese	9H	9H	9H	a.s. 2021-22 3 classi a tempo normale (30 ore)
A-25 Francese	6H	6H	6H	
A-01 Arte e immagine	6H	6H	6H	
A-49 A-49 Scienze motorie	6H	6H	6H	
A-30	6H	6H	6H	

musica				
A-60 tecnologia	6H	6H	6H	
sostegno		1	1	

FABBISOGNO ORARIO SETTIMANALE PER L'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

ANNO SCOLASTICO	INFANZIA	PRIMARIA	SEC. I GRADO
a.s. 2019-20	13,30	1+14	18
a.s. 2020-21	13,30	1+14	18
a.s. 2021-22	13,30	1+14	18

b. Posti per il potenziamento

Tipologia	n. docenti	Motivazione con riferimento alle priorità
Sostegno scuola primaria	1	Esonero 1° collaboratore scolastico - 24 h scuola primaria Esigenza organizzativa: coordinamento delle attività in un Istituto che presenta numerose complessità a causa della particolarità del contesto territoriale (10 plessi, 3 comuni di riferimento).

--	--	--

c. Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	3+1 (ampliamento di almeno 1 unità (da 3 a 4), tenuto conto che l'Istituto è composto da 10 plessi.
Collaboratore scolastico	11+4 (ampliamento di almeno 2 unità (da 11 a 15), tenuto conto che l'Istituto è composto da 10 plessi dislocati in tre centri e n. 10 alunni disabili gravi.
DSGA	1 (reggenza)

PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE

La formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale (Legge 107/2015, comma 124). L'attività di formazione e aggiornamento professionale dei docenti costituisce un essenziale elemento di qualità del servizio scolastico. Le iniziative di formazione e aggiornamento hanno lo scopo di arricchire la professionalità dei docenti attraverso l'approfondimento di specifiche tematiche fornendo, nel contempo, occasioni di riflessione e di confronto sui vissuti e sulle pratiche didattiche. È compito dell'Istituzione scolastica promuovere iniziative al fine di fornire ai docenti gli opportuni strumenti per migliorare la qualità degli interventi didattici ed educativi, affrontare in modo adeguato i cambiamenti e le trasformazioni del sistema scolastico, incrementare il successo formativo degli alunni.

Nelle more della definizione delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, l'Istituto Comprensivo "Leonardo Sciascia" di Camporeale si propone l'attivazione di percorsi formativi coerenti con le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo indicati nel RAV e con il Piano di Miglioramento.

Area	Personale coinvolto	Periodo di riferimento
Area della riflessione metodologica e delle tecniche didattiche innovative	Docenti	Triennio
Area della misurazione della valutazione degli apprendimenti, della autovalutazione e delle strategie di miglioramento	Docenti, ATA	Triennio
Area della riflessione pedagogica (curricolo verticale, percorsi didattico-educativi trasversali, sviluppo delle competenze)	Docenti	Triennio
Area delle dinamiche motivazionali e affettive; lo sviluppo del sé, la gestione delle emozioni, sviluppo dell'autoconsapevolezza (<i>life skills</i>)	Docenti	Triennio
Area delle sfide della digitalizzazione e dell'uso didattico delle nuove tecnologie, dei <i>media education</i>	Docenti, ATA, genitori, alunni	Triennio
Area dello sviluppo della cultura della sicurezza	Docenti, ATA, genitori, alunni	Triennio
Area delle competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento	Docenti	a.s. 2020/2021
Corso di Aggiornamento sulla Sicurezza "Art.37 del D.Lgs.81/08	Docenti, Ata	a.s. 2020/2021

Progetto di formazione "Utilizzo didattico della Piattaforma MO365"	Docenti	a.s. 2020/2021
Corso per lavoratori rischio biologico Covid-19	Docenti, Ata	a.s. 2020/2021
Corso RLS Responsabile dei lavoratori	Docenti, Ata	Triennio
Corso per Preposti Fiduciari di Plesso	Docenti	Triennio
Aggiornamento per Preposti	Docenti	a.s. 2020/2021

Le iniziative di formazione saranno attuate attraverso il coinvolgimento di esperti esterni e/o convenzioni con enti di formazione riconosciuti dal MIUR, la valorizzazione delle risorse interne, la formazione e-learning, l'autoformazione. Un ruolo importante nella progettazione e nella realizzazione dei percorsi di formazione e aggiornamento professionale è affidato alle reti di scuole delle quali il nostro istituto è inserito.

FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Relativamente al triennio 2019-2022, in riferimento al RAV - area qualità delle strutture della scuola / qualità degli strumenti in uso nella scuola, per consentire un efficace raggiungimento progressivo degli obiettivi strategici triennali e in un'ottica di miglioramento continuo, il fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali della scuola è così individuato:

SEDE	TIPOLOGIA DOTAZIONE TECNOLOGICA	MOTIVAZIONE DELLA SCELTA	FONTE DI FINANZIAMENTO
------	---------------------------------	--------------------------	------------------------

Scuola primaria	Manutenzione rete LAN/WLAN	Rendere più fruibile l'uso delle nuove tecnologie e nel processo di insegnamento-apprendimento; realizzare una soddisfacente connettività in tutti i locali scolastici	Risorse interne
Scuola infanzia	installare le lavagne interattive multimediali in ogni sezione Realizzazione e/ o manutenzione delle infrastrutture di rete LAN/WLAN	Rendere più fruibile l'uso delle nuove tecnologie e nel processo di insegnamento-apprendimento realizzare una soddisfacente connettività in tutti i locali scolastici	PON FESR
Scuola primaria	Potenziare ambienti digitali	Implementare innovazioni didattiche in ambienti e aule "aumentati"	Risorse interne o Pon FESR
Scuola secondaria scuola primaria	Arricchire la dotazione libraria delle biblioteche attraverso l'acquisto di libri e CD per gli alunni e per i docenti	Favorire la progettualità, il potenziamento dell'offerta formativa e la formazione in servizio	Risorse interne o progetti regionali
Docenti	Dotare ciascun docente di tablet	Facilitare l'accesso al registro elettronico Implementare progettazioni e azioni didattiche innovative	PON FESR e/ o Risorse interne

Tutti i plessi	Sostituire progressivamente l'arredamento scolastico e dotare le aule di tende ignifughe e, laddove mancanti, di armadi	Rendere confortevole e più funzionali gli ambienti di apprendimento	Ente locale Risorse interne
Tutti i plessi	Implementare le dotazioni di impianti di amplificazione vocale e musicale	Implementare laboratori di espressione e didattiche innovative	PON FESR Ente locale Risorse interne
Locali scolastici	Dotare la scuola di sistemi di protezione da attacchi vandalici e furti, mediante la implementazione di barriere (porte in ferro, porte speciali, grate e cancelli), nonché mediante la installazione di sistemi di videosorveglianza e/o allarme	Sistemi di sicurezza e protezione inadeguati; episodi di furti e atti vandalici ripetuti. Messa in sicurezza delle dotazioni e attrezzature esistenti	Ente locale Bandi nazionali
Uffici amministrativi	Implementare e aggiornare le dotazioni tecnologiche, hardware e software, della segreteria	Implementare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità delle procedure amministrative	PON FESR Risorse interne

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Legge n. 107 del 13 luglio 2015 art.1 Commi 56-59

*Al fine di sviluppare e di migliorare le **competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale**, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca adotta il **Piano nazionale per la scuola digitale**[...]*

http://www.istruzione.it/scuola_digitale/

Finalità

Il piano dell'Istituto Comprensivo "Leonardo Sciascia" ha come finalità principale quella di sfruttare il potenziale offerto dalle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) al fine di migliorare l'organizzazione e gli ambienti di apprendimento della scuola e di innalzare le competenze digitali e disciplinari di docenti e alunni così come da priorità individuate nel piano di miglioramento favorendo l'innovazione didattica – metodologica, condividendo le buone pratiche utilizzando strumenti digitali.

Obiettivi generali

- Miglioramento della qualità degli ambienti dedicati all'apprendimento per favorire la costruzione delle competenze attraverso l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT), diminuendo la distanza tra esperienza comune, cultura scientifica e cultura umanistica e favorendo il raggiungimento degli obiettivi di Europa2020 e del Piano strategico per l'Agenda Digitale Italiana.
- Miglioramento dell'organizzazione della scuola attraverso servizi informatizzati di gestione delle presenze degli alunni, registro elettronico, pagelle on-line, posta certificata, comunicazioni scuola – famiglia via sms o email, dematerializzazione.
- Innalzamento delle competenze digitali della popolazione finalizzato a garantire che il sistema di istruzione offra a tutti i giovani i mezzi per sviluppare competenze chiave a un livello tale da permettere l'accesso ad ulteriori apprendimenti per la durata della vita.

Cosa è stato attuato nel nostro istituto ad oggi per quanto riguarda il digitale

I PROGETTI REALIZZATI NELLA PROGRAMMAZIONE 2007-2013 (PON/POR) – FONDI MINISTERIALI

Anno iniziativa	Fondo	Progetto	Descrizione iniziativa	Destinatari
2011	FSE	BANDO 4462 31-03-2011 D-1-FSE.2011-869 F-1-FSE-2011-593	Corso per lo sviluppo di competenze informatiche	Docenti
2011	FESR	BANDO 7848 20-06-2011 FESR E-1-FESR-2011-2332	Realizzazione aula docenti digitale, fornitura LIM	Docenti e alunni
2011	FESR	BANDO 5685 20-04-2011 A-1-FESR 04-POR SICILIA-2011-2240 B-1.A-FESR 04-POR SICILIA-2011-1449 B-1.B-FESR04-POR SICILIA-2011-1700 B-1C-FESR 04-POR SICILIA-2011-1692	Realizzazione di laboratori linguistici, multimediali, musicali e fornitura LIM	Docenti e alunni

2012	FESR	Bando 10621 05-07-2012 A-1-FESR-POR SICILIA -2012-1211	Realizzazione di aule 2.0 e fornitura LIM per tutte le aule della scuola primaria e sec. I grado	Docenti e alunni
2014	Fondi Istituzion e scolastica	Avvio all'uso del registro elettronico	Uso del registro elettronico alla scuola sec. I grado	Docenti
2016	Fondi Istituzion e scolastica	Avvio processo di dematerializzazione e segreteria digitale	Uso della piattaforma di gestione del servizio di segreteria digitale	Personale amministrativo

PROGETTI ED INIZIATIVE PRESENTATI PER IL PNSD (a partire dall'a.s. 2015-19)

Anno iniziativa	Fondo	Iniziativa	Descrizione iniziativa	Destinatari
-----------------	-------	------------	------------------------	-------------

2015	PON 2014-2020	Azione #2 - Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)	L'intervento prevede il cablaggio dei plessi di scuola primaria	Alunni e docenti e personale amministrativo
2015	PON 2014-2020	Azione #4 - Ambienti per la didattica digitale integrata	L'intervento prevede la realizzazione di aule liquide con arredi modulari e componibili	Alunni, docenti e personale amministrativo
2015	L.107/2015	Azione #28 - Un animatore digitale in ogni scuola	L'iniziativa prevede la formazione di una figura interna all'istituzione che sia promotore e sostenitore di iniziative coerenti con il PNSD	Alunni e docenti
2016	PON 2014-2020	Azione10.1.1	Progetti di inclusione e lotta al disagio	Alunni, docenti e genitori
2017	PON 2014-2020	Azione10.2 Azione10.2.1 Azione10.2.2	Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e	Alunni, docenti e genitori

			ambienti per l'apprendimento"	
2018	PON 2014-2020	Azione10.2 Azione10.2.1 Azione10.2.2	Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento"	Alunni, docenti e genitori
2019	PON 2014-2020	Azione10.2 Azione10.2.1 Azione10.2.2	Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento"	Alunni, docenti

AZIONI PREVISTE TRIENNIO 2019-2022

L' Istituto Comprensivo "Leonardo Sciascia" intende partecipare alle azioni previste dal «Piano nazionale per la Scuola Digitale» che riguardano i seguenti ambiti di azione previsti:

STRUMENTI- -ACCESSI - SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	Azione #3 Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola
---	--

<p>- IDENTITA' DIGITALE PER OGNI STUDENTE E DOCENTE</p> <p>- AMMINISTRAZIONE DIGITALE)</p>	<p>Azione #6 Politiche attive per il BYOD (Bring Your Own Device)</p> <p>Azione #8 - Sistema di Autenticazione unica (Single-Sign-On)</p> <p>Azione #9 - Un profilo digitale per ogni studente</p> <p>Azione #10 - Un profilo digitale per ogni docente</p> <p>Azione #11 - Digitalizzazione amministrativa della scuola</p>
<p>COMPETENZE E CONTENUTI</p> <p>-COMPETENZE DEGLI STUDENTI-</p> <p>-DIGITALE, IMPRENDITORIALITA' E LAVORO</p> <p>-CONTENUTI DIGITALI</p>	<p>Azione #17 - Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria</p> <p>Azione #18 - Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado</p>
<p>FORMAZIONE DEL PERSONALE E ACCOMPAGNAMENTO</p>	<p>Azione #25 - Formazione in servizio per l'innovazione didattica e organizzativa</p> <p>Azione #27 - Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo</p>

Nell'anno scolastico 2020/21, il Dirigente scolastico nomina come animatore digitale la Pro.ssa Puleo Maria. Inoltre, propone anche il team digitale che risulta così composto: Prof.re Di Giorgio Giuseppe, Prof.ssa Mogavero Annamaria, Prof.re Vivona Salvatore (Scuola Secondaria di I Grado), Ins. Ancona Vincenza, Ins. Marinello Giuseppina, Ins. Rizzuto Concetta, Ins. Ruffino Rosa (Scuola Primaria).

AZIONI DI MONITORAGGIO DEL PIANO E MODALITÀ DI RILEVAZIONE

- Aumento del numero di plessi dell'Istituto completamente connessi in Rete;
- Effettiva realizzazione degli interventi (tramite monitoraggio PON);
- Effettivo utilizzo del registro elettronico.
- Numero di docenti formati;
- Effettivo utilizzo dei laboratori;
- Effettivo incremento della didattica digitale in classe con registrazione specifica delle attività;
- Risparmi di costo per la scuola;
- Numero di studenti coinvolti da politiche attive di formazione sul digitale;
- Quantità e qualità dei servizi associati al profilo digitale dello studente;
- Quantità e qualità servizi associati al profilo digitale del docente;
- Copertura del servizio di digitalizzazione amministrativa della scuola;
- Incremento nell'utilizzo di contenuti e piattaforme digitali per la didattica;
- Autoproduzione di materiali didattici;
- Miglioramento nell'utilizzo delle dotazioni scolastiche
- Pubblicazione dei progetti costruiti dall'animatore digitale; efficacia delle progettualità; coinvolgimento del personale scolastico e di tutta la comunità.

Valutazione

Il decreto legislativo n. 62/2017, a partire dal corrente anno scolastico, ha introdotto importanti novità relative alla valutazione e alla certificazione delle competenze nel primo ciclo e agli esami di Stato di scuola secondaria di I grado.

Al decreto n. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015, è seguito il DM n. 741/2017, dedicato a disciplinare in modo organico gli esami di Stato di scuola secondaria di I grado, con il quale sono stati adottati i modelli nazionali di certificazione nazionale delle competenze, e la nota n. 1865 del 10 ottobre 2017, volta a fornire indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.

La legge n. 107/2015, il D.lgs. n. 62/2017, il DM n. 741/2017, il DM n. 742/2017 e la nota n. 1865/2017 costituiscono, dunque, la normativa di riferimento in relazione alle novità introdotte dalla Riforma.

“La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni. Concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo. Documenta lo sviluppo dell’identità personale e promuove l’autovalutazione in relazione all’acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.”

1.1 Funzioni della valutazione

La valutazione degli alunni risponde alle seguenti funzioni fondamentali:

- Verificare l'acquisizione degli apprendimenti programmati.
- Adeguare le proposte didattiche e le richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento individuali e del gruppo classe.
- Predisporre eventuali interventi di recupero o consolidamento, individuali o collettivi.
- Fornire agli alunni indicazioni per orientare l'impegno e sostenere l'apprendimento.
- Promuovere l'autoconsapevolezza e la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà.
- Fornire ai docenti elementi di autovalutazione del proprio intervento didattico.
- Comunicare alle famiglie gli esiti formativi scolastici e condividere gli impegni relativi ai processi di maturazione personale.

1.2 Che cosa si valuta

Secondo l'attuale quadro normativo, costituiscono oggetto della valutazione e sono competenza del gruppo docente responsabile delle classi:

- La verifica degli apprendimenti elaborati dalla scuola e codificati dal Curricolo d'Istituto sulla base delle Indicazioni Nazionali;
- La valutazione del Comportamento cioè della partecipazione, della collaborazione e della positiva interazione con gli altri per il raggiungimento di obiettivi coerenti con il bene comune, del rispetto delle regole, della cura del materiale, dell'impegno, dell'interesse, condizioni che rendono l'apprendimento efficace e formativo.
- La rilevazione delle Competenze di base relative agli apprendimenti disciplinari e propedeutiche allo sviluppo continuo della capacità di apprendere e la loro Certificazione al termine delle classi "ponte".
- La valutazione delle Competenze trasversali in materia di Educazione civica. Il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team. Essa sarà un processo costante che si svilupperà in tutto l'arco dell'anno scolastico attraverso verifiche volte ad accertare il raggiungimento degli obiettivi ed i livelli di abilità acquisite.

Ciò consentirà il controllo dei processi di apprendimento in atto, l'individuazione tempestiva di eventuali difficoltà sì da consentire ai docenti di predisporre con immediatezza gli interventi più idonei al **recupero** e al **sostegno** degli allievi in difficoltà (anche sul piano della motivazione e dell'interesse).

Valutazione d'ingresso/iniziale: è volta a definire la situazione di partenza di ciascun alunno;

Valutazione formativa/ in itinere: è volta ad individuare i livelli di abilità raggiunti, le conoscenze acquisite, le difficoltà incontrate e a programmare interventi didattici idonei;

Valutazione sommativa: dovrà accertare le modifiche avvenute rispetto alla situazione di partenza e il grado complessivo di maturazione raggiunto. Essa terrà conto dei progressi, dell'impegno, dell'interesse, della partecipazione alla vita della classe, del grado di socializzazione mostrato, del metodo di studio e di lavoro, dei tempi operativi e dell'autonomia, delle capacità di operare scelte e di esprimere giudizi, nonché di autovalutarsi in modo realistico e consapevole.

1.3 Modalità di verifica e valutazione degli apprendimenti

Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sono coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal curriculum d'istituto, approvato dal Collegio dei Docenti.

L'accertamento degli apprendimenti disciplinari si effettua mediante verifiche in itinere nel corso dell'attività didattica e sommativa a conclusione di ogni percorso didattico.

Questi strumenti di valutazione sono di vario tipo e, a seconda della disciplina interessata, possono essere scritti, orali, operativi, grafici e/o informatici. Essi, inoltre, hanno sia carattere oggettivo (questionari a risposta chiusa, completamenti, correlazioni, problemi, ...), sia più aperto e semi strutturato (testi, brevi relazioni, questionari a risposta aperta, schematizzazioni, ...)

E' previsto un congruo numero di prove a seconda della disciplina interessata e delle ore settimanali disponibili (almeno due per ciascuna disciplina, nel corso di un quadrimestre).

Le osservazioni sistematiche sulla partecipazione alle attività della classe permettono di conoscere verificare le modalità di apprendimento di ogni singolo alunno e concorrono alla verifica degli apprendimenti.

1.4 Modalità di valutazione nella Scuola Primaria

L'Ordinanza del Ministero dell'Istruzione N. 172 del 4 dicembre 2020, avente a oggetto "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della Scuola Primaria", prevede l'introduzione del giudizio descrittivo nella valutazione periodica e finale della Scuola Primaria, secondo quanto stabilito dal Decreto Scuola approvato nel mese di Giugno dell'anno 2020. La normativa ha individuato, per la scuola primaria, un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti. Il giudizio descrittivo di ogni studente, riportato nel documento di valutazione, sarà riferito a quattro differenti livelli di apprendimento, definiti sulla base di dimensioni così delineate:

- a) *l'autonomia* dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) *la tipologia della situazione (nota o non nota)* entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

- c) le *risorse* mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
- d) la *continuità* nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

I livelli di apprendimento (*avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione*) sono descritti, tenendo conto della combinazione delle dimensioni sopra definite:

- **AVANZATO:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- **INTERMEDIO:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- **BASE:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- **IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli di apprendimento sono riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina.

La valutazione in itinere, nell'attesa delle opportune modifiche che andranno operate sul registro elettronico, resta espressa su scala numerica decimale.

1.4.1 Modalità di valutazione nella Scuola Primaria degli alunni con disabilità

La valutazione degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel Piano Educativo Individualizzato predisposto ai sensi del dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.

1.4.2 Modalità di valutazione nella Scuola Primaria degli alunni con Difficoltà Specifiche di Apprendimento (DSA)

La valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

1.4.3 Modalità di valutazione nella Scuola Primaria degli alunni con bisogni educativi speciali

Nella valutazione degli alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato.

1.4.4 Valutazione nella Scuola Primaria di alunni di origine straniera

(Decreto Legislativo n.62 del 13/04/2017)

-I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale sono valutati nelle stesse forme e nei modi previsti per i cittadini italiani.

-Gli insegnanti procedono, dopo la valutazione delle competenze d'ingresso, all'eventuale adattamento degli obiettivi di apprendimento alle effettive capacità e possibilità dell'alunno, individuando anche specifiche risorse orarie o modalità organizzativo - didattiche.

-La valutazione, oltre ai criteri sopra citati, farà riferimento agli adattamenti degli obiettivi decisi dagli insegnanti di classe ed esplicitati nel PEP (Piano Educativo Personalizzato).

1.4.5 Valutazione insegnamento di Religione Cattolica o Attività Alternativa nella Scuola Primaria

(Decreto Legislativo n.62 del 13/04/2017)

La valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica o Attività Alternativa è espressa con un giudizio sintetico.

1.4.6 Valutazione del comportamento nella Scuola Primaria

(Decreto Legislativo n.62 del 13/04/2017)

La valutazione del comportamento è espressa con un giudizio sintetico.

1.5 Modalità di valutazione nella Scuola Secondaria di Primo Grado

La valutazione sommativa intermedia e finale da parte del team sarà espressa nelle singole discipline mediante un voto in decimi che tiene conto delle valutazioni periodiche, delle verifiche orali, scritte pratiche, delle prove in situazione, delle osservazioni sistematiche.

Nel formulare la valutazione quadrimestrale inoltre, gli insegnanti terranno conto della situazione di partenza, dei progressi nell'apprendimento, dei tempi di attenzione, di concentrazione, del grado di partecipazione ed interesse.

1.5.1 Valutazione nella Scuola Secondaria di Primo Grado degli alunni con disabilità

(Decreto Legislativo n.62 del 13/04/2017)

- La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte.
- Nella valutazione, i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'articolo 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297.
- L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene, tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato. Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate.
- Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova.
- Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato. Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in

rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.

- Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione. L'insegnante di sostegno concorre alla valutazione di tutti gli alunni presenti all'interno della classe di appartenenza.

1.5.2 Valutazione nella Scuola Secondaria di Primo Grado degli alunni con Difficoltà Specifiche di Apprendimento (DSA)

(Decreto Legislativo n.62 del 13/04/2017)

- Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe.

-Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato, le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato.

-Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA, di cui al comma 9, tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentita la utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.

-Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera.

-In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. L'esito dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8.

-Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.

-Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

- La valutazione scolastica, periodica e finale, degli alunni e degli studenti con DSA deve essere coerente con gli interventi pedagogico - didattico esplicitati nel Piano Didattico Personalizzato.

1.5.3 Valutazione nella Scuola Secondaria di Primo Grado di alunni di origine straniera

(Decreto Legislativo n.62 del 13/04/2017)

-I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale sono valutati nelle stesse forme e nei modi previsti per i cittadini italiani.

-Gli insegnanti procedono, dopo la valutazione delle competenze d'ingresso, all'eventuale adattamento degli obiettivi di apprendimento alle effettive capacità e possibilità dell'alunno, individuando anche specifiche risorse orarie o modalità organizzativo - didattiche.

-La valutazione, oltre ai criteri sopra citati farà riferimento agli adattamenti degli obiettivi decisi dagli insegnanti di classe ed esplicitati nel PEP (Piano Educativo Personalizzato).

1.5.4 Valutazione nella Scuola Secondaria di Primo Grado dell'insegnamento di Religione Cattolica

(Decreto Legislativo n.62 del 13/04/2017)

La valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica è espressa senza attribuzione di voto numerico, ma con un giudizio.



Istituto Comprensivo “Leonardo Sciascia” di Camporeale
Con sezioni staccate in Grisi e Roccamena
C.M. PAIC840008 - C.F. 80048770822 Piazza delle Mimose s.n.c.
90043 Camporeale (Pa) Tel/Fax 0924-37397

paic840008@istruzione.it - icleonardosciacia.edu.it



Prot. N. 1859

VALUTAZIONE FINALE DEGLI ALUNNI PER L'ANNO SCOLASTICO 2020/2021

ESAMI DI STATO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE PER L'ANNO SCOLASTICO 2020/2021

Il Collegio dei docenti dell'Istituto Comprensivo “Leonardo Sciascia” di Camporeale, riunitosi in seduta unitaria :

- **visti** i criteri di valutazione degli apprendimenti contenuti nel PTOF;
- **tenuto conto** della normativa relativa alla Valutazione periodica e finale nelle classi intermedie Primo ciclo di istruzione e dei criteri di svolgimento degli Esami di Stato conclusivi del primo ciclo (O.M. prot. n. 0000052 del 03-03-2021 ed O.M. prot. n. 0000699 del 06-05-2021),

APPROVA

Nella seduta del Collegio dei Docenti del 18/05/2021,

Il seguente documento per la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi intermedie , i criteri per il passaggio degli alunni da un ordine all'altro di scuola, le modalità criteri per lo svolgimento e la valutazione degli esami di stato del primo ciclo .

Il presente documento è reso pubblico dopo la sua approvazione mediante pubblicazione all'albo dell'Istituto e costituisce integrazione *pro tempore* al PTOF – annualità 2020/2021.

AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALUNNI CLASSI SUCCESSIVE (PRIMO CICLO)

Si viene ammessi all'esame:

- avendo frequentato almeno i 3/4 del monte orario annuale personalizzato, salvo eventuali motivate deroghe, autonomamente deliberate dal Collegio dei Docenti.
- non bisogna essere incorsi nella sanzione disciplinare dell'esclusione dall'esame di cui all'art. 4, cc. 6 e 9 bis, del dpr 249/1998;
- In presenza di una o più insufficienze, il c.d.c. può non ammettere il candidato all'esame, motivando in modo adeguato.
- Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo viene espresso dal Consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

COME SI SVOLGE L'ESAME A. S. 2020-2021

1. L'ESAME CONSISTE IN UN'UNICA PROVA ORALE DA SVOLGERSI IN PRESENZA nel periodo compreso tra il termine delle lezioni e il 30 giugno 2021, salvo diversa disposizione connessa all'andamento della situazione epidemiologica.
2. La PROVA ORALE prevede la realizzazione e la presentazione, da parte degli alunni, di un elaborato inerente a una tematica condivisa con i docenti della classe. La tematica è assegnata dal consiglio di classe entro il 7 maggio 2021.

3. Gli alunni trasmettono al consiglio di classe il proprio elaborato entro il 7 giugno 2021, in modalità telematica o in altra idonea modalità concordata. I docenti avranno cura di seguire gli alunni suggerendo loro anche la forma dell'elaborato ritenuta più idonea.

In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe attribuisce il voto finale sulla base degli elementi /criteri riportati:

- percorso scolastico triennale;
- valutazione delle singole discipline come da scheda di valutazione secondo il criterio della media aritmetica ;
- elaborato finale secondo i criteri stabiliti nella griglia di valutazione allegata.

Il voto finale sarà espresso in decimi e sarà frutto della media aritmetica dei tre elementi indicati secondo i seguenti parametri: percorso biennale, valutazione dell'anno corrente, elaborato e colloquio.

Il consiglio di classe, con deliberazione all'unanimità, potrà accompagnare la valutazione di dieci decimi con l'attribuzione della **LODE**. La lode verrà attribuita tenendo conto dei seguenti criteri:

4. Conseguimento da parte dell'alunno/a di una valutazione complessiva non inferiore a 9.5 **e senza attribuzione del punteggio aggiuntivo**;
5. Motivato giudizio unanime del Consiglio di Classe, ad esempio:

Ha affrontato con sicurezza e padronanza il colloquio interdisciplinare (Voto 10), dimostrando piena maturità, oppure

Ha conseguito un profitto eccellente nel triennio, confermando anche in sede d'esame il possesso di conoscenze e competenze approfondite e pienamente acquisite, oppure

Ha conseguito un profitto eccellente nel triennio, confermando anche in sede d'esame il possesso di conoscenze e competenze approfondite e pienamente acquisite ed ha affrontato il colloquio con sicurezza e padronanza, dimostrando piena maturità;

6. Voto minimo di ammissione 9;
7. Partecipazione ad attività opzionali (Approfondimenti, Borse di Studio);
8. Particolari doti umane (responsabilità, affidabilità, sensibilità verso gli altri).

L'alunno consegue il diploma conclusivo del primo ciclo d'istruzione conseguendo una valutazione finale di almeno sei/ decimi. Il voto finale è espresso in decimi.

La valutazione degli alunni disabili è effettuata in base al PEI .

La valutazione degli alunni DSA e BES è effettuata sulla base dei PDP.

In sede di scrutinio finale, per gli alunni che conseguono il diploma conclusivo del primo ciclo d'istruzione, il consiglio di classe redige la certificazione delle competenze ai sensi del Decreto competenze allegate al PTOF.

CRITERI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI ELABORATI

- La tematica è individuata per ciascun alunno tenendo conto delle caratteristiche personali e consente l'impiego di conoscenze, abilità e competenze acquisite sia nell'ambito del percorso di studi, sia in contesti di vita personale, in una logica di integrazione tra gli apprendimenti.
- Per gli alunni con disabilità l'assegnazione dell'elaborato, la prova orale e la valutazione finale sono definite sulla base del piano educativo individualizzato.
- Per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento, l'assegnazione dell'elaborato e la prova orale sono definite sulla base di quanto previsto dal piano didattico personalizzato.
- Per le situazioni di alunni con altri bisogni educativi speciali, non ricompresi nelle categorie di cui alla legge 8 ottobre 2010 n. 170 e alla legge 5 febbraio 1992 n. 104, formalmente individuate dal Consiglio di classe, non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi già previsti per le prove di valutazione orali in corso d'anno.
- L'elaborato consiste in un prodotto originale, coerente con la tematica assegnata dal Consiglio di classe, e può essere realizzato sotto forma di testo scritto, presentazione anche multimediale, mappa o insieme di mappe, filmato, produzione artistica o tecnico- pratica.
- L'esposizione dell'elaborato porrà l'attenzione sulla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo di ciascun alunno nonché sul livello di padronanza delle competenze di educazione civica raggiunte. La prova orale accerta il livello di padronanza degli obiettivi e dei traguardi di competenza della lingua italiana, delle competenze logico matematiche e delle competenze nelle lingue straniere. Per i percorsi a indirizzo musicale, nell'ambito della prova orale è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento.

MODALITÀ PER L'ATTRIBUZIONE DELLA VALUTAZIONE FINALE

- La valutazione finale, espressa in decimi, si definisce dalla media tra il voto di ammissione e la valutazione dell'esame arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5. L'alunno consegue il diploma conclusivo del primo ciclo d'istruzione conseguendo una valutazione finale di almeno sei decimi.
- La valutazione finale espressa con la votazione pari a dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti della prova d'esame.

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Per gli alunni disabili (ai sensi della L.104/92) l'assegnazione dell'elaborato e la valutazione finale sono condotte sulla base del PEI. Gli alunni saranno seguiti individualmente, se pure a distanza, dal docente di sostegno per la realizzazione dell'elaborato e saranno guidati nell'esposizione orale.

Per gli alunni con DSA (disturbi specifici d'apprendimento) l'assegnazione dell'elaborato e la valutazione finale sono condotte sulla base di quanto previsto dai PDP. I docenti avranno cura di seguire gli alunni suggerendo loro anche la forma dell'elaborato ritenuta più idonea.

PRESENTAZIONE ORALE

Gli elaborati saranno esposti oralmente da ciascun alunno, al consiglio di classe. Il tempo per l'esposizione sarà al massimo di 30 minuti, prevedendo eventuali domande da parte dei docenti o del dirigente. Il calendario dei colloqui sarà comunicato successivamente, si presume l'inizio il giorno 14 giugno 2021.

Gli alunni dell'indirizzo musicale si esibiranno nell'esecuzione di qualche brano concordato con il docente di strumento.

La presentazione, unitamente alla realizzazione dell'elaborato stesso, è finalizzata a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo del primo ciclo di istruzione.

VALUTAZIONE DELL'ELABORATO

Il consiglio di classe, dopo l'esposizione orale, procederà con una valutazione dello stesso che terrà conto dei seguenti criteri:

- originalità dei contenuti
- coerenza con la tematica assegnata
- chiarezza espositiva

Il consiglio di classe terrà altresì conto della capacità di argomentazione, di risoluzione dei problemi, di pensiero critico e riflessivo rilevati nel corso della presentazione.

La valutazione dell'elaborato sarà espressa in decimi, senza frazioni decimali.

La valutazione dell'elaborato concorre all'attribuzione del voto finale di diploma.

PROVE INVALSI – CERTIFICAZIONE COMPETENZE

Gli alunni partecipano alle prove standardizzate nazionali di italiano, matematica e inglese previste dall'articolo 7 del Dlgs 62/2017 nel caso in cui le condizioni epidemiologiche e le determinazioni delle autorità competenti lo consentano. La mancata partecipazione non rileva in ogni caso per l'ammissione all'esame di Stato.

Ai sensi dell'articolo 2 del DM 742/2017, la certificazione delle competenze è redatta durante lo scrutinio finale dal consiglio di classe ed è rilasciata agli alunni che superano l'esame di Stato, ad eccezione degli alunni privatisti per i quali detta certificazione non è prevista. Per gli alunni che hanno partecipato alle prove standardizzate nazionali la certificazione delle competenze è integrata ai sensi dell'articolo 4, commi 2 e 3, del DM 742/2017.

EFFETTUAZIONE DELLE PROVE D'ESAME IN VIDEOCONFERENZA

La modalità in videoconferenza o in altra modalità sincrona è prevista:

- per i candidati degenti in ospedali o luoghi di cura ovvero impossibilitati a lasciare il proprio domicilio a seguito di provvedimenti dell'autorità sanitaria. in tal caso va fatta esplicita richiesta al dirigente scolastico e la richiesta va motivata e documentata;

- se lo richiederanno le autorità competenti in relazione all'evoluzione pandemica;
- se il dirigente scolastico ravvisa che non sussistano le condizioni di sicurezza come conseguenza della situazione pandemica;

se uno o più commissari sono impossibilitati a conseguenza di specifiche disposizioni sanitarie connesse all'emergenza epidemiologica.

ESAMI DI STATO DEL PRIMO CICLO

Gli alunni privatisti:

- svolgono l'esame presentando e discutendo un elaborato, come gli altri candidati;
- il c.d.c. cui sono assegnati individua un elaborato da assegnare loro entro il 7 maggio 2021 tenendo conto del progetto didattico presentato dall'alunno;
- il candidato fa pervenire l'elaborato al c.d.c. entro il 7 giugno 2021, con modalità concordate;
- la valutazione finale corrisponde alla valutazione dell'elaborato.



Istituto Comprensivo “Leonardo Sciascia” di Camporeale
Con sezioni staccate in Grisì e Roccamena
C.M. PAIC840008 - C.F. 80048770822 Piazza delle Mimose s.n.c.
90043 Camporeale (Pa) Tel/Fax 0924-37397
paic840008@istruzione.it - icleonardosciascia.edu.it



ALLEGATO: GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELL'ELABORATO E DELLA PRESENTAZIONE *PER CANDIDATI INTERNI*

Griglia di valutazione dell'elaborato e presentazione-Esami I Ciclo a.s. 2020-2021

Studente _____ Classe 3^a sez. _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELL'ELABORATO DELL'ESAME

CRITERIO	DESCRITTORE	VOTO
Correttezza	Gli argomenti sono trattati in maniera corretta e approfondita	10
	Gli argomenti sono trattati in maniera corretta con qualche approfondimento	9
	Gli argomenti sono trattati in maniera corretta	8
	Gli argomenti sono trattati in maniera abbastanza corretta	7

	Gli argomenti risultano complessivamente corretti nonostante siano presenti alcuni errori	6
	Gli argomenti sono trattati in maniera non corretta	5
Attinenza	La scelta e lo svolgimento degli argomenti sono completamente attinenti al tema dell'elaborato	10
	La scelta e lo svolgimento degli argomenti sono attinenti al tema dell'elaborato	9
	La scelta e lo svolgimento degli argomenti è attinente al tema dell'elaborato, la trattazione presenta qualche criticità	8
	La scelta e lo svolgimento degli argomenti presentano qualche criticità	7
	La scelta e lo svolgimento degli argomenti non sono del tutto attinenti al tema dell'elaborato	6
	La scelta e lo svolgimento degli argomenti non sono attinenti al tema dell'elaborato	5
Originalità e pensiero critico	Classificare informazioni in maniera logica e le rielabora in modo personale e originale	10
	Classificare informazioni in maniera logica e le rielabora in modo personale	9
	Classificare informazioni in maniera logica e le rielabora in modo abbastanza personale	8
	Classificare informazioni in maniera logica e le rielabora in modo poco personale	7
	Classifica alcune informazioni e le rielabora in modo frammentato e mnemonico	6
	Classifica e rielabora le informazioni in modo non corretto	5

Collegamento fra le varie discipline di studio	Individua le relazioni logiche tra gli argomenti e collega le discipline in modo organico e significativo	10
	Individua le relazioni logiche tra gli argomenti e collega le discipline in modo organico	9
	Individua le relazioni logiche tra gli argomenti e collega la maggior parte delle discipline in modo organico	8
	Individua alcune relazioni tra gli argomenti collegandoli in modo corretto	7
	Mette in relazione e collega alcune discipline in modo semplice	6
	Mette in relazione e collega le discipline in modo confuso e lacunoso	5

PUNTI

...../10

...../10

...../10

...../10

...../40

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRESENTAZIONE ORALE DELL'ELABORATO

CRITERIO	DESCRITTORE	VOTO
Padronanza della lingua italiana e capacità espositiva	Fluida ed esaustiva con linguaggio ricco e appropriato	10
	Chiara ed autonoma con linguaggio maturo	9
	Chiara ed ordinata con linguaggio appropriato	8
	Chiara con linguaggio semplice	7
	Guidata con linguaggio non sempre appropriato	6

	Difficoltosa con linguaggio non sempre appropriato	5
Competenze logico matematiche	Approfondite	10
	Complete	9
	Abbastanza complete	8
	Non complete	7
	Parziali	6
	Lacunose	5
Competenze nelle lingue straniere	Approfondite	10
	Complete	9
	Abbastanza complete	8
	Non complete	7
	Parziali	6
	Lacunose	5
Capacità di argomentare e di orientarsi in un'ottica interdisciplinare (inclusa l'esecuzione di brani musicali)	Molto sicura	10
	Sicura	9
	Buona con qualche incertezza	8
	Incerta	7
	Bisognosa di guida	6
	Mancante	5
Capacità di pensiero critico e riflessivo	Molto sicura	10
	Sicura	9
	Buona con qualche incertezza	8
	Incerta	7
	Bisognosa di guida	6
	Mancante	5
	Molto sicura	10

Capacità di risoluzione di problemi	Sicura	9
	Buona con qualche incertezza	8
	Incerta	7
	Bisognosa di guida	6
	Mancante	5

PUNTI

...../10

...../10

...../10

...../10

...../10

...../10

...../60

PUNTEGGIO TOTALE _____ /100

VOTO FINALE IN _____ /10

Conversione punteggio in decimi:

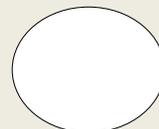
Voto = Punteggio:6

Il voto, se decimale, è arrotondato all'intero più vicino.

Il mezzo punto esatto è arrotondato al voto più alto

Camporeale, _____

I Docenti del Consiglio di Classe



Il Presidente



ALLEGATO: GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELL'ELABORATO E DELLA PRESENTAZIONE PER CANDIDATI PRIVATISTI

Griglia di valutazione dell'elaborato e presentazione-Esami I Ciclo a.s. 2020-2021

Studente _____ Classe 3[^] sez. _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELL'ELABORATO DELL'ESAME

CRITERIO	DESCRITTORE	VOTO
Correttezza	Gli argomenti sono trattati in maniera corretta e approfondita	10
	Gli argomenti sono trattati in maniera corretta con qualche approfondimento	9
	Gli argomenti sono trattati in maniera corretta	8
	Gli argomenti sono trattati in maniera abbastanza corretta	7
	Gli argomenti risultano complessivamente corretti nonostante siano presenti alcuni errori	6
	Gli argomenti sono trattati in maniera non corretta	5
Attinenza	La scelta e lo svolgimento degli argomenti sono completamente attinenti al tema dell'elaborato	10
	La scelta e lo svolgimento degli argomenti sono attinenti al tema dell'elaborato	9
	La scelta e lo svolgimento degli argomenti è attinente al tema dell'elaborato, la trattazione presenta qualche criticità	8

	La scelta e lo svolgimento degli argomenti presentano qualche criticità	7
	La scelta e lo svolgimento degli argomenti non sono del tutto attinenti al tema dell'elaborato	6
	La scelta e lo svolgimento degli argomenti non sono attinenti al tema dell'elaborato	5
Originalità e pensiero critico	Classificare informazioni in maniera logica e le rielabora in modo personale e originale	10
	Classificare informazioni in maniera logica e le rielabora in modo personale	9
	Classificare informazioni in maniera logica e le rielabora in modo abbastanza personale	8
	Classificare informazioni in maniera logica e le rielabora in modo poco personale	7
	Classifica alcune informazioni e le rielabora in modo frammentato e mnemonico	6
	Classifica e rielabora le informazioni in modo non corretto	5
Collegamento fra le varie discipline di studio	Individua le relazioni logiche tra gli argomenti e collega le discipline in modo organico e significativo	10
	Individua le relazioni logiche tra gli argomenti e collega le discipline in modo organico	9
	Individua le relazioni logiche tra gli argomenti e collega la maggior parte delle discipline in modo organico	8
	Individua alcune relazioni tra gli argomenti collegandoli in modo corretto	7

	Mette in relazione e collega alcune discipline in modo semplice	6
	Mette in relazione e collega le discipline in modo confuso e lacunoso	5

PUNTI

...../10

...../10

...../10

...../10

...../40

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRESENTAZIONE ORALE DELL'ELABORATO

CRITERIO	DESCRITTORE	VOTO
Padronanza della lingua italiana e capacità espositiva	Fluida ed esaustiva con linguaggio ricco e appropriato	10
	Chiara ed autonoma con linguaggio maturo	9
	Chiara ed ordinata con linguaggio appropriato	8
	Chiara con linguaggio semplice	7
	Guidata con linguaggio non sempre appropriato	6
	Difficoltosa con linguaggio non sempre appropriato	5
Competenze logico matematiche	Approfondite	10
	Complete	9
	Abbastanza complete	8
	Non complete	7
	Parziali	6
	Lacunose	5
	Approfondite	10
	Complete	9

Competenze nelle lingue straniere	Abbastanza complete	8
	Non complete	7
	Parziali	6
	Lacunose	5
Capacità di argomentare e di orientarsi in un'ottica interdisciplinare	Molto sicura	10
	Sicura	9
	Buona con qualche incertezza	8
	Incerta	7
	Bisognosa di guida	6
	Mancante	5
Capacità di pensiero critico e riflessivo	Molto sicura	10
	Sicura	9
	Buona con qualche incertezza	8
	Incerta	7
	Bisognosa di guida	6
	Mancante	5
Capacità di risoluzione di problemi	Molto sicura	10
	Sicura	9
	Buona con qualche incertezza	8
	Incerta	7
	Bisognosa di guida	6
	Mancante	5

PUNTI

...../10

...../10

...../10

...../10
...../10
...../10
...../60

PUNTEGGIO TOTALE _____ /100

VOTO FINALE IN _____ /10

Conversione punteggio in decimi:

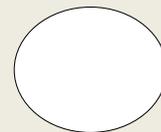
Voto = Punteggio:6

Il voto, se decimale, è arrotondato all'intero più vicino.

Il mezzo punto esatto è arrotondato al voto più alto

Camporeale, _____

I Docenti del Consiglio di Classe



Il Presidente

ALLEGATO: GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELL'ELABORATO E DELLA PRESENTAZIONE *PER DISABILI*

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Per gli alunni Disabili (ai sensi della L.104/92) l'assegnazione dell'elaborato e la valutazione finale sono condotte sulla base del PEI. Gli alunni saranno seguiti individualmente dal docente di sostegno per la realizzazione dell'elaborato e saranno guidati nell'esposizione orale.

Griglia di valutazione dell'elaborato e presentazione-Esami I Ciclo a.s. 2020-2021

Studente _____ Classe 3^a sez. _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELL'ELABORATO DELL'ESAME

CRITERIO	DESCRITTORE	VOTO
Correttezza (In relazione al PEI)	Argomenti corretti e approfonditi	10
	Argomenti corretti e con qualche approfondimento	9
	Argomenti trattati in maniera corretta	8
	Argomenti trattati in maniera abbastanza corretta	7
	Argomenti complessivamente corretti nonostante siano presenti alcuni errori	6

	Gli argomenti sono trattati in maniera non corretta	5
Attinenza (In relazione al PEI)	Argomenti completamente attinenti al tema dell'elaborato	10
	Argomenti attinenti al tema dell'elaborato	9
	Argomenti attinenti al tema dell'elaborato, anche se la trattazione presenta qualche criticità	8
	Gli argomenti presentano qualche criticità	7
	Gli argomenti non sono del tutto attinenti al tema dell'elaborato	6
	Gli argomenti non sono attinenti al tema dell'elaborato	5
Originalità e pensiero critico (In relazione al PEI)	Classificare informazioni e le rielabora in modo personale e originale	10
	Classificare informazioni e le rielabora in modo personale	9
	Classificare informazioni e le rielabora in modo abbastanza personale	8
	Classificare informazioni e le rielabora in modo poco personale	7
	Classifica alcune informazioni e le rielabora in modo frammentato e mnemonico	6
	Classifica e rielabora le informazioni in modo non corretto	5
	Collega le discipline in modo significativo	10

Collegamento fra le varie discipline di studio (In relazione al PEI)	Collega le discipline in modo organico	9
	Collega la maggior parte delle discipline in modo organico	8
	Individua alcune relazioni tra gli argomenti collegandoli in modo corretto	7
	Collega alcune discipline in modo semplice	6
	Collega le discipline in modo confuso e lacunoso	5

PUNTI

...../10
/10
/10
/10
/40

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRESENTAZIONE ORALE DELL'ELABORATO

CRITERIO	DESCRITTORE	VOTO
Padronanza della lingua italiana e capacità espositiva (In relazione al PEI)	Fluida e con linguaggio appropriato	10
	Chiara ed autonoma	9
	Chiara ed ordinata	8
	Chiara con linguaggio semplice	7
	Guidata con linguaggio non sempre appropriato	6
	Difficoltosa con linguaggio non sempre appropriato	5
Competenze logico	Abbastanza approfondite	10
	Complete	9
	Abbastanza complete	8

matematiche(In relazione al PEI)	Non complete	7
	Parziali	6
	Lacunose	5
Competenze nelle lingue straniere (In relazione al PEI)	Abbastanza approfondite	10
	Complete	9
	Abbastanza complete	8
	Non complete	7
	Parziali	6
	Lacunose	5
Capacità di argomentare e di orientarsi in un'ottica interdisciplinare (In relazione al PEI)	Abbastanza sicura	10
	Sicura	9
	Buona con qualche incertezza	8
	Incerta	7
	Bisognosa di guida	6
	Mancante	5
Capacità di pensiero critico e riflessivo (In relazione al PEI)	Abbastanza sicura	10
	Sicura	9
	Buona con qualche incertezza	8
	Incerta	7
	Bisognosa di guida	6
	Mancante	5
Capacità di risoluzione di problemi (In relazione al PEI)	Abbastanza sicura	10
	Sicura	9
	Buona con qualche incertezza	8
	Incerta	7
	Bisognosa di guida	6

	Mancante	5
--	----------	---

PUNTI

-/10
-/10
-/10
-/10
-/10
-/10
-/60

PUNTEGGIO TOTALE _____ /100

VOTO FINALE IN _____ /10

Conversione punteggio in decimi:

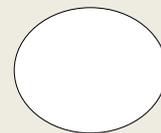
Voto = Punteggio:6

Il voto, se decimale, è arrotondato all'intero più vicino.

Il mezzo punto esatto è arrotondato al voto più alto

Camporeale, _____

I Docenti del Consiglio di Classe



Il Presidente

ALLEGATO: GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELL'ELABORATO E DELLA PRESENTAZIONE PER DSA

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Per gli alunni con DSA (disturbi specifici d'apprendimento L.170) l'assegnazione dell'elaborato e la valutazione finale sono condotte sulla base di quanto previsto dai PDP. I docenti avranno cura di seguire gli alunni suggerendo loro anche la forma dell'elaborato ritenuta più idonea.

Griglia di valutazione dell'elaborato e presentazione-Esami I Ciclo a.s. 2020-2021

Studente _____ Classe 3[^] sez. _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELL'ELABORATO DELL'ESAME

CRITERIO	DESCRITTORE	VOTO
	Argomenti corretti e approfonditi	10

Correttezza (In relazione al PDP) N.B. Verrà dato risalto all'uso di mappe	Argomenti corretti e con qualche approfondimento	9
	Argomenti trattati in maniera corretta	8
	Argomenti trattati in maniera abbastanza corretta	7
	Argomenti complessivamente corretti nonostante siano presenti alcuni errori	6
	Gli argomenti sono trattati in maniera non corretta	5
Attinenza (In relazione al PDP) N.B. Verrà dato risalto all'uso di mappe	Argomenti completamente attinenti al tema dell'elaborato	10
	Argomenti attinenti al tema dell'elaborato	9
	Argomenti attinenti al tema dell'elaborato, anche se la trattazione presenta qualche criticità	8
	Gli argomenti presentano qualche criticità	7
	Gli argomenti non sono del tutto attinenti al tema dell'elaborato	6
	Gli argomenti non sono attinenti al tema dell'elaborato	5
Originalità e pensiero critico (In relazione al PDP) N.B. Verrà dato risalto all'uso di mappe	Classificare informazioni e le rielabora in modo personale e originale	10
	Classificare informazioni e le rielabora in modo personale	9
	Classificare informazioni e le rielabora in modo abbastanza personale	8
	Classificare informazioni e le rielabora in modo poco personale	7

	Classifica alcune informazioni e le rielabora in modo frammentato e mnemonico	6
	Classifica e rielabora le informazioni in modo non corretto	5
Collegamento fra le varie discipline di studio (In relazione al PDP) N.B. Verrà dato risalto all'uso di mappe	Collega le discipline in modo significativo	10
	Collega le discipline in modo organico	9
	Collega la maggior parte delle discipline in modo organico	8
	Individua alcune relazioni tra gli argomenti collegandoli in modo corretto	7
	Collega alcune discipline in modo semplice	6
	Collega le discipline in modo confuso e lacunoso	5

PUNTI

...../10

...../10

...../10

...../10

...../40

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRESENTAZIONE ORALE DELL'ELABORATO

CRITERIO	DESCRITTORE	VOTO
Padronanza della lingua italiana	Fluida e con linguaggio appropriato	10
	Chiara ed autonoma	9
	Chiara ed ordinata	8

e capacità espositiva (In relazione al PDP) N.B. Verrà dato risalto all'uso di mappe	Chiara con linguaggio semplice	7
	Guidata con linguaggio non sempre appropriato	6
	Difficoltosa con linguaggio non sempre appropriato	5
Competenze logico matematiche(In relazione al PDP) N.B. Verrà dato risalto all'uso di mappe	Abbastanza approfondite	10
	Complete	9
	Abbastanza complete	8
	Non complete	7
	Parziali	6
	Lacunose	5
Competenze nelle lingue straniere (In relazione al PDP) N.B. Verrà dato risalto all'uso di mappe	Abbastanza approfondite	10
	Complete	9
	Abbastanza complete	8
	Non complete	7
	Parziali	6
	Lacunose	5
Capacità di argomentare e di orientarsi in un'ottica interdisciplinare (In relazione al PDP) N.B. Verrà dato risalto all'uso di mappe	Abbastanza sicura	10
	Sicura	9
	Buona con qualche incertezza	8
	Incerta	7
	Bisognosa di guida	6
	Mancante	5

Capacità di pensiero critico e riflessivo (In relazione al PDP) N.B. Verrà dato risalto all'uso di mappe	Abbastanza sicura	10
	Sicura	9
	Buona con qualche incertezza	8
	Incerta	7
	Bisognosa di guida	6
	Mancante	5
Capacità di risoluzione di problemi (In relazione al PDP) N.B. Verrà dato risalto all'uso di mappe	Abbastanza sicura	10
	Sicura	9
	Buona con qualche incertezza	8
	Incerta	7
	Bisognosa di guida	6
	Mancante	5

PUNTI

...../10

...../10

...../10

...../10

...../10

...../10

...../60

PUNTEGGIO TOTALE _____/100

VOTO FINALE IN _____/10

Conversione punteggio in decimi:

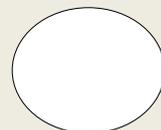
Voto = Punteggio:6

Il voto, se decimale, è arrotondato all'intero più vicino.

Il mezzo punto esatto è arrotondato al voto più alto

Camporeale, _____

I Docenti del Consiglio di Classe



Il Presidente

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

F.TO DOTT.SSA PATRIZIA ROCCAMATISI

1.6 Certificazione delle competenze (D.L. 62/2017)

Il certificato delle competenze è consegnato al termine della classe 5^a della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di 1° grado secondo i livelli di competenza, i gradi di padronanza e sulla base delle competenze in chiave europea.

La certificazione delle competenze è la certificazione della comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e risorse personali in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo personale. La delibera dei criteri e del modello è a cura del Collegio dei Docenti.

MODELLO A



Istituzione scolastica

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Il Dirigente Scolastico

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;

Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dagli insegnanti di classe al termine del quinto anno di corso della scuola primaria; tenuto conto del percorso scolastico quinquennale;

CERTIFICA

che l'alunn ,

nat ... a il

ha frequentato nell'anno scolastico / la classe sez.

con orario settimanale di ore

e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello
--	---------------------------	--	---------

1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nella lingua straniera	È in grado di sostenere in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	
4	Competenze digitali	Usa con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	
7	Spirito di iniziativa *	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	
		Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	

		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

* *Sense of initiative and entrepreneurship* nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

Data

Il Dirigente Scolastico

(1) Livello Indicatori esplicativi

consapevoli.

A – Avanzato L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni

B – Intermedio L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – Iniziale L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

MODELLO B



Istituzione scolastica

**CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE**

Il Dirigente Scolastico

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;

Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dal Consiglio di classe del terzo anno di corso della scuola secondaria di primo grado;

tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione;

CERTIFICA

Che l'alunn....., nat ...

a..... il

ha frequentato nell'anno scolastico / la classe sez., con orario settimanale di ore;

e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	E' in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.	

4	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
7	Spirito di iniziativa*	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

* *Sense of initiative and entrepreneurship* nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

Data.

Il Dirigente Scolastico

(1)

Livello **Indicatori esplicitivi**

A – Avanzato L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – Iniziale L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.



PROVE INVALSI A CARATTERE NAZIONALE di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017

Prova nazionale di Italiano

Alunno/a _____

prova sostenuta in data _____

Descrizione del livello *	Livello conseguito

* Il repertorio degli indicatori per la descrizione dei livelli viene definito annualmente dall'INVALSI.

Il Direttore Generale

.....



PROVE INVALSI A CARATTERE NAZIONALE di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017

Prova nazionale di Matematica

Alunno/a _____

prova sostenuta in data _____

Descrizione del livello *	Livello conseguito

* Il repertorio degli indicatori per la descrizione dei livelli viene definito annualmente dall'INVALSI.

Il Direttore Generale

.....

Certificazione delle abilità di comprensione e uso della lingua inglese di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017

Alunno/a _____

Prova sostenuta in data _____

ASCOLTO *	Livello conseguito

LETTURA *	Livello conseguito

**Le abilità attese per la lingua inglese al termine del primo ciclo di istruzione sono riconducibili al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER) per le lingue del Consiglio d'Europa, come indicato dai traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione*

Il Direttore Generale

.....

2. Criteri per la valutazione del comportamento

Il Collegio Docenti ha deciso di utilizzare, per la valutazione del comportamento i seguenti indicatori:

- Frequenza
- Relazione con i compagni e con gli adulti
- Rispetto di persone, cose, regole
- Partecipazione alla vita scolastica

- Impegno
- Responsabilità
- Motivazione ad apprendere
- Metodo di studio
- Autonomia

INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Secondo quanto stabilito nel Decreto Legislativo n.62 del 2017, la valutazione del comportamento degli alunni di scuola secondaria di I grado, dovrà considerare lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, con riferimento anche allo Statuto delle studentesse e degli studenti ed al Patto educativo di corresponsabilità.

GIUDIZIO	INDICATORI
Comportamento Corretto (9-10)	<ul style="list-style-type: none"> ● Segue con attenzione ● E' corretto e disponibile nei confronti di insegnanti e compagni ● Partecipa attivamente ● E' stimolo positivo nei confronti degli altri

<p>Comportamento generalmente Corretto (8)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Non sempre è attento e corretto e non sempre dà un contributo attivo • Può avere qualche nota riferita ad episodi di modesta entità • Non sempre rispetta scadenze ed obblighi scolastici
<p>Comportamento non sempre corretto (7)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • E' spesso distratto e dà raramente un contributo attivo • Rispetta le regole, ma solo se continuamente sollecitato • E' stato autore di diversi episodi certificati da note sul registro di classe
<p>Comportamento scorretto(6)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Non rispetta le regole di comportamento, pur sollecitato e richiamato • Si dimostra recidivo nel mettere in pericolo se stesso, i compagni e il personale scolastico, nel danneggiare le strutture o nella mancanza di rispetto verso gli altri e trascina altri verso un comportamento deviante

INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

VOTO	INDICATORI
------	------------

9- 10	<ul style="list-style-type: none"> ● Definisce e discute i termini di una problematica ● Amplia i contenuti e riesce ad effettuare collegamenti ● Usa con consapevolezza un linguaggio ricco ed appropriato ● Risolve problemi complessi
8	<ul style="list-style-type: none"> ● Coglie gli elementi di un testo e li rielabora. ● Usa un linguaggio appropriato. ● Possiede abilità operative che permettono di svolgere compiti di una qualche complessità.
7	<ul style="list-style-type: none"> ● Coglie gli elementi di un testo. ● Usa un linguaggio semplice, ma corretto. ● Possiede abilità operative essenziali e le usa in ambito noti.
6	<ul style="list-style-type: none"> ● Coglie gli elementi principali del testo. ● Usa un linguaggio semplice, ma corretto. ● Possiede abilità operative minime e si avvale di capacità mnemoniche.
5	<ul style="list-style-type: none"> ● Coglie in modo generico e frammentario il senso di un testo ● Usa un linguaggio improprio. ● Possiede abilità operative minime, parziali e/o incerte
4	<ul style="list-style-type: none"> ● Non coglie il senso del testo ● Usa un linguaggio incomprensibile ● Non possiede le abilità operative minime relative all'U.di.A

Nella scuola dell'infanzia è prevista una documentazione del processo formativo seguito dal bambino nella quale saranno

riportati dati informativi sull'alunno riguardanti gli aspetti dell'area psicologica, degli stili cognitivi, della relazionalità.

Sarà importante segnalare tempestivamente le difficoltà evidenziate dalle insegnanti onde poter attuare interventi adeguati.

3. Modalità di informazione Scuola – Famiglia

- Gli incontri con le famiglie avvengono in tre momenti nel corso dell'anno: nel mese di Novembre/Dicembre attraverso colloqui individuali, alla fine del primo quadrimestre per la consegna del documento di valutazione e verso aprile con colloqui individuali.
- L'ultimo incontro con le famiglie avviene a giugno con la consegna del documento di valutazione finale.
- Gli insegnanti incontrano le famiglie ogni qualvolta gli stessi o i genitori ne facciano richiesta con motivazioni urgenti e/o gravi attraverso comunicazione scritta sul libretto personale dell'alunno.

Qualora le circostanze epidemiologiche dovessero comportare un' interruzione delle attività didattiche in presenza, gli incontri con le famiglie avverranno in modalità a distanza.

Cosa Valutare...

La valutazione dell'istituzione Scolastica viene affidata agli utenti, agli alunni, ai genitori, agli Enti Locali e alle agenzie educative e produttive presenti nel territorio.

1.I genitori valutano:

l'aderenza dei risultati conseguiti dai loro figli con quanto previsto nel PTOF;

2. Gli alunni valutano:

- il clima scolastico in relazione ai compagni, agli insegnanti e al personale;
- esprimono il loro grado di soddisfazione sulle attività svolte;

3. Gli Enti Locali valutano:

il grado di incidenza della scuola nel sociale;

le attività proposte dalla Scuola o dagli Enti stessi per la realizzazione delle quali si sono attivati con interventi economici e di supporto logistico;

4. Le agenzie educative e produttive coinvolte nelle attività scolastiche su basi progettuali valutano:

collaborazione con i docenti;

il grado di maturazione degli allievi in rapporto al sapere, al saper essere, al saper fare;

Come valutare

La valutazione viene effettuata tramite opportuni questionari somministrati ai soggetti interessati che esprimono i loro giudizi utilizzando criteri di valutazione oggettivi posti in essere da chi ha il compito di seguire il processo valutativo (**Funzioni strumentali**). I risultati dei monitoraggi saranno socializzati tramite pubblicazione all'albo.

Il procedimento di valutazione si snoda attraverso quattro fasi essenziali:

a) autovalutazione delle istituzioni scolastiche, sulla base di un fascicolo elettronico di dati messi a disposizione dalle banche dati del sistema informativo del Ministero dell'istruzione ("Scuola in chiaro"), dell' INVALSI e delle stesse istituzioni scolastiche, che si conclude con la stesura di un rapporto di autovalutazione da parte di ciascuna scuola, secondo un format elettronico predisposto dall'Invalsi e con la predisposizione di un piano di miglioramento.

b) valutazione esterna da parte di nuclei coordinati da un dirigente tecnico sulla base di protocolli, indicatori e programmi definiti dall'Invalsi, con la conseguente ridefinizione dei piani di miglioramento da parte delle istituzioni scolastiche;

c) azioni di miglioramento con l'eventuale sostegno dell'Indire, o di Università, enti, associazioni scelti dalle scuole stesse;

d) rendicontazione pubblica dei risultati del processo, secondo una logica di trasparenza, di condivisione e di miglioramento del servizio scolastico con la comunità di appartenenza.

Verifica del PTOF

La valutazione del sistema scuola sarà interna quando riguarderà la relazione tra i mezzi adottati e i risultati conseguiti, (efficienza), sarà invece esterna quando riguarderà la relazione tra obiettivi perseguiti e risultati raggiunti (efficacia). La verifica del P.T.O.F. si realizzerà ogni anno a vari livelli:

- personale ATA
- singolo docente
- consigli di classe, di interclasse e di intersezione
- gruppi disciplinari
- collegio docenti
- capo d'istituto
- consiglio di istituto

Parametri per la verifica:

Partecipazione, consapevolezza e benessere dei soggetti dell'azione formativa	<ul style="list-style-type: none">o Contestualizzazione del progetto
---	--

<p>Coerenza dell'offerta formativa</p>	<ul style="list-style-type: none"> ○ Unitarietà di criteri ○ Libertà di insegnamento ○ Inserimento nuovi docenti ○ Progettazione in èquipe ○ Abilità didattica strutturata
<p>Professionalità dei docenti</p>	<ul style="list-style-type: none"> ○ Approfondimento competenze disciplinari ○ Capacità di personalizzare ○ Conoscenza della normativa ○ Disponibilità all'innovazione ○ Capacità di individuare i punti deboli e di proporre e/o agire soluzioni ○ Utilizzazione di strumenti e risorse in itinere ○ Capacità di lavorare in equipe
<p>Organizzazione e produttività</p>	<ul style="list-style-type: none"> ○ Presenza di facilitatori di percorsi ○ Massima comunicazione all'interno del sistema ○ Registrazione e verifica dei risultati (monitoraggio) ○ Valorizzazione della produttività ○ Stile di leadership del Capo d 'Istituto ○ Coinvolgimento del vicario e dei collaboratori ○ Coinvolgimento dei docenti ○ Indicatori bisogni realizzati

REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Approvato dal Collegio dei Docenti con delibera N. 17 del 17/09/2020

Approvato dal Consiglio di Istituto con delibera N. 07 del 22/09/2020.

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

VISTO il D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, Regolamento dell'autonomia scolastica;

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;

VISTO il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

VISTA la Legge 22 maggio 2020, n. 35, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;

VISTA la Legge 6 giugno 2020, n. 41, Conversione in legge con modificazioni del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, recante misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato;

VISTO il D.M. 26 giugno 2020, n. 39, Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021 (Piano scuola 2020/2021);

VISTA l'O.M. 23 luglio 2020, n. 69;

VISTO il D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39;

VISTO il C.C.N.L. comparto Istruzione e Ricerca 2016-2018 del 19 aprile 2018;

VISTO il C.C.N.L. comparto Scuola 2006-2009 del 29 novembre 2007;

VISTO il Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19 del 6 agosto 2020;

VISTO il Regolamento di Istituto recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2

CONSIDERATE le Linee guida e le Note in materia di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 in ambito scolastico e l'avvio in sicurezza dell'anno scolastico 2020/2021 emanate dal Comitato Tecnico-Scientifico e dai diversi Uffici Scolastici Regionali;

CONSIDERATE le esigenze del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019-2022

CONSIDERATA la delibera del Consiglio d'Istituto n. 6/4 del 24 giugno 2020 che fissa l'inizio delle lezioni per l'anno scolastico 2020/2021 al 7 settembre 2020;

CONSIDERATA l'esigenza primaria di garantire misure di prevenzione e mitigazione del rischio di trasmissione del contagio da SARS-CoV-2 tenendo conto del contesto specifico dell'Istituzione scolastica e dell'organico dell'autonomia a disposizione;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire la qualità dell'offerta formativa in termini di maggior integrazione tra le modalità didattiche in presenza e a distanza con l'ausilio delle piattaforme digitali e delle nuove tecnologie in rapporto all'esigenza di prevenire e mitigare il rischio di contagio da SARS-CoV-2,

DELIBERA

l'approvazione del presente *Regolamento di Istituto per la Didattica digitale integrata (DDI)*.

Art. 1 – Finalità, ambito di applicazione e informazione

1. Il presente Regolamento individua le modalità di attuazione della Didattica Digitale Integrata dell'Istituto Comprensivo Leonardo Sciascia di Camporeale.
2. Il Regolamento è redatto tenendo conto delle norme e dei documenti elencati in premessa ed è approvato, su impulso del Dirigente scolastico, dal Collegio dei docenti, l'organo collegiale responsabile dell'organizzazione delle attività didattiche ed educative della Scuola, e dal Consiglio d'Istituto, l'organo di indirizzo politico-amministrativo e di controllo della scuola che rappresenta tutti i componenti della comunità scolastica.

3. Il presente Regolamento ha validità a partire dall'anno scolastico 2020/2021 e può essere modificato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi collegiali, previa informazione e condivisione da parte della comunità scolastica.

4. Il Dirigente scolastico consegna o invia tramite posta elettronica a tutti i membri della comunità scolastica il presente Regolamento e ne dispone la pubblicazione sul sito web istituzionale della Scuola.

Art. 2 - Premesse

1. A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici, di "attivare" la didattica a distanza mediante adempimenti dirigenziali relativi all'organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività.

2. Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti dell'Istituto Comprensivo, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

3. La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti, che di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

4. La DDI è uno strumento utile anche per far fronte a particolari esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti, quali quelle dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione, terapie mediche, esigenze familiari, pratica sportiva ad alto livello, etc.

5. La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. In particolare, la DDI è uno strumento utile per

- Gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- La personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- Lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
- Il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.);
- Rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).
- favorire la **personalizzazione dei percorsi** differenziando gli obiettivi curricolari, i contenuti disciplinari, le strategie di azione e i mediatori didattici da dover implementare anche nella didattica a distanza o mista.

6. Le attività integrate digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

- **Attività sincrone**, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone
 - Le video-lezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
 - Lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni quali Forms di Microsoft Office 365, Socrative, Kahoot e simili;
- **Attività asincrone**, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali
 - L'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
 - La visione di video-lezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
 - Esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work.

Pertanto non rientra tra le AID asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte delle studentesse e degli studenti, ma le AID asincrone vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte delle studentesse e degli studenti di compiti precisi assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale o diversificati per piccoli gruppi.

7. Le unità di apprendimento online possono anche essere svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona anche nell'ambito della stessa lezione. Combinando opportunamente la didattica sincrona con la didattica asincrona è possibile realizzare esperienze di apprendimento significative ed efficaci in modalità

capovolta o episodi di apprendimento situato (EAS), con una prima fase di presentazione/consegna, una fase di confronto/produzione autonoma o in piccoli gruppi e un'ultima fase plenaria di verifica/restituzione, favorire la **flessibilità e la sostenibilità** di *metodi* (flipped classroom, outdoor education, didattica laboratoriale a distanza, apprendimento situato, peer education, story telling, giochi di ruolo,...), *contenuti* (uso di anticipatori e di organizzatori, di sintesi, di mappe concettuali, di slide comprensibili e sintetiche, di immagini esemplificative), *relazioni* (lavoro per gruppi eterogenei collaborativi anche a distanza attraverso la gestione di più aule virtuali), *spazi* (reali e virtuali, statici e dinamici) e *tempi* (prevedere pause frequenti per sollecitare e sostenere l'attenzione, tempi dedicati al libero scambio tra compagni,...). Va considerata l'opportunità di immaginare e sperimentare soluzioni e pratiche per l'innovazione didattica; valorizzare il **ruolo dei pari** favorendo il contatto e la relazione amicale anche nei contesti non scolastici.

8. La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le AID sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza. Il materiale didattico fornito agli studenti deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati, nell'ambito della didattica speciale.

9. La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità delle studentesse e degli studenti, e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, promuovere una **didattica differenziata e universale** anche quando è a distanza o mista: una didattica cioè attenta al *come* dell'apprendimento, al *perché* dell'apprendimento e al *cosa* dell'apprendimento e che offra molteplici forme di coinvolgimento, di azione e di espressione e di riflessione nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida

e dalle Indicazioni nazionali per i diversi percorsi di studio, e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'istituto.

10. I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e tutte le studentesse e gli studenti, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato. Inoltre, tenendo conto dei principi su cui si basa la **prospettiva pedagogica e all'inclusione** per prevenire scelte che potrebbero condurre a pratiche di esclusione o, addirittura, di totale abbandono anche se non del tutto cosciente, di alcuni alunni e alunne che incontrano difficoltà di apprendimento e ostacoli alla partecipazione, sia degli Alunni e delle loro famiglie.

L'azione didattica inclusiva sostiene il valore della cura educativa per contrastare le disuguaglianze e le povertà educative.

La cura educativa è orientata a promuovere la capacità di aver cura di sé, per essere in grado, a propria volta, di costituirsi come persone capaci di pratiche di cura per gli altri e di permettere a ciascuno di conoscere e riconoscere la diversità come un valore per tutti. Nel suo significato più generale essa può essere definita una pratica che mira a procurare il *ben-essere* dell'altro e a metterlo nelle condizioni di decidere e di provvedere da sé al proprio *ben-essere*. È un pensiero di cura che significa pensare eticamente, affettivamente, normativamente e attivamente con lo scopo di partecipare alla vita sociale con una preoccupazione per il ***bene comune***. Dal 15/12/2020 è stato attivato uno sportello di ascolto psicologico, spazio interno alla scuola, per favorire lo star bene con se stessi, con i pari, con il mondo della scuola, con la famiglia anche in riferimento alla particolare situazione emergenziale dovuta alla diffusione del COVID-19. Il servizio intende promuovere il benessere psicologico e prevenire il disagio che ricade sul rendimento scolastico, offrendo un punto di ascolto che non abbia fini terapeutici, ma esclusivamente di consulenza, per una migliore comprensione delle problematiche degli alunni di ogni ordine

e grado, aiutando gli alunni ad individuare i problemi e le possibili soluzioni, diventando soggetti attivi della propria crescita e del proprio benessere. Inoltre, nella prospettiva dell'aiuto reciproco, il pensiero di cura si manifesta nella solidarietà tra insegnanti, famiglie e studenti e tra essi con gli altri.

Indicazioni operative:

- progettare **un'accoglienza** mirata ed attenta attraverso attività ludico-ricreative volte a comprendere e condividere le emozioni, anche negative, che alunni e alunne porteranno con sé al rientro a scuola;
- promuovere modalità di accoglienza rivolte a rigenerare dinamiche e competenze relazionali inibite dal lockdown;
- prevedere **spazi di narrazione** che consentano di attribuire significati all'esperienza vissuta e alla situazione contingente;
- recuperare, laddove possibile, le **routine** del periodo antecedente all'emergenza sanitaria e/o stabilire nuove routine nel rispetto delle attuali misure di prevenzione e sicurezza;
- promuovere, anche in condizioni di estrema emergenza, **il dialogo, il confronto, l'ascolto attivo, la relazione** non giudicante con le famiglie;
- favorire la presenza di un adulto/educatore/ operatore socio-sanitario di riferimento domiciliare per evitare un coinvolgimento eccessivo o solitario delle famiglie, soprattutto in presenza di situazione di disabilità complesse e in contesti di emergenza nazionale.

L'azione educativa inclusiva sostiene il valore delle differenze per contrastare l'esclusione.

Il modello bio-psico-sociale, che rappresenta un paradigma di riferimento per la valorizzazione del funzionamento di tutti, esplicita chiaramente che funzionamento e disabilità sono elementi del *continuum* della salute ed essi sono in stretta relazione positiva o negativa con i fattori contestuali. Questa visione sposta il focus di attenzione **all'autodeterminazione** della persona secondo lo sviluppo del proprio potenziale di sviluppo in qualsiasi ambiente. Esso infatti è un utile *ordinatore concettuale* che la scuola ha a disposizione per coltivare percorsi orientati a promuovere progetti di vita fiorenti.

Indicazioni operative:

- valorizzare il profilo di funzionamento per far emergere **facilitatori e barriere** all'apprendimento e alla partecipazione in un contesto di emergenza;
- valorizzare il profilo di funzionamento per identificare e progettare interventi educativi e didattici appropriati e offrire opportunità di attività in un setting educativo attivo e modificante e facilitare la **partecipazione** di tutti anche in contesti di emergenza.

L'azione didattica inclusiva

È necessaria un'ampia gamma di conoscenze e di competenze per migliorare il funzionamento dell'innovazione e dell'organizzazione e che riguardano le capacità di lavorare e connettersi con gli altri.

Infatti, apertura a nuove idee e punti di vista, attitudini imprenditoriali e capacità di analizzare i problemi in una prospettiva multidisciplinare migliorano la capacità connettiva nella costruzione dell'innovazione educativa. Le capacità connettive dell'ecosistema sono spesso valorizzate da un sistema educativo che incoraggia il pensiero attento, creativo e critico.

Indicazioni operative:

- creare presupposti organizzativi, anche in situazione di emergenza, per favorire un'azione condivisa e collegiale a partire dal **Dirigente scolastico** con la collaborazione delle funzioni strumentali e del **Collegio dei Docenti**. Quest'ultimo deve mantenere il suo responsabile compito di progettare, organizzare, monitorare e valutare l'azione didattica ed educativa dell'istituzione scolastica;
- valorizzare il **ruolo dei CTS** per costruire e documentare repertori di buone prassi attivate durante il periodo di emergenza e da condividere tra le varie istituzioni scolastiche;
- gestire l'intero gruppo classe, senza escludere nessuno, rimane compito dell'intero **Consiglio di Classe** affinché le proposte operative (in presenza e a distanza) destinate agli/alle alunni/e con disabilità siano il frutto di una risposta dell'intero team docente che procede congiuntamente;
- accomodare ragionevolmente i **Piani Educativi Individualizzati** alle novità organizzative, educative e didattiche imposte dall'emergenza sanitaria su disposizioni condivise nei GLO;
- favorire la **collaborazione** tra istituzioni, enti, agenzie formative, associazioni e altri stakeholders coinvolti mantenendo i collegamenti anche in situazioni di emergenza;
- Impegnare i **GLI** nella progettazione di pratiche in grado di favorire un'accessibilità scolastica rispettosa delle procedure di tutela sanitaria e che non trascuri opportune e indispensabili esplicitazioni, anche in forma ludica, rivolte a sensibilizzare e a far comprendere le particolari necessità del momento.

Raccomandazioni ulteriori

- Garantire la presenza a scuola degli alunni con disabilità tenendo conto dei protocolli di sicurezza in ambito sanitario, delle azioni riabilitative in atto e delle indicazioni contenute nei PEI permettendo ai gruppi di lavoro di istituto e operativi di aggiornare e modificare i singoli progetti.
- Creare un equo dialogo e una fattiva collaborazione tra scuola e famiglia al fine di realizzare l'auspicato patto di corresponsabilità tra le due agenzie educative.
- Avviare percorsi educativi autentici, significativi e che abbiano una spinta decisiva verso il Progetto di vita anche se a distanza.
- Evitare *zone di discriminazione* favorendo il coinvolgimento di tutta la classe evitando la separazione dovuta alla distanza.
- Procedere, anche in situazioni di complessa emergenza, attraverso decisioni condivise evitando la spinta alla delega di responsabilità delle azioni educative e didattiche per/con l'alunno con disabilità al solo docente specializzato per le attività di sostegno didattico o alle famiglie.
- Favorire sempre la collegialità come processo complesso fondato su decisioni condivise e partecipate attraverso il dialogo e il confronto nella realizzazione di un sistema educativo integrato e includente.

11. Riguardo ai corsi ad indirizzo musicale

Visto l'art. 1 del DPCM del 4 Marzo 2020, concernente "Misure per il contrasto e il contenimento sull'intero territorio nazionale del diffondersi del virus COVID-19, i corsi di strumento musicale si avvarranno dell'integrazione della didattica a distanza

attraverso la piattaforma istituzionale Microsoft Office 365 con videolezioni e la possibilità di condividere materiale didattico funzionale alla pratica strumentale e alla costruzione del relativo repertorio.

Il perseguimento degli obiettivi didattico-formativi si articolerà sia in attività individuali sia in attività collettive (piccoli gruppi, musica d'insieme), tenendo conto delle caratteristiche e delle potenzialità dei singoli alunni.

Gli strumenti metodologici suggeriti, presuppongono una condizione generale di infra ed interdisciplinarietà. Da una parte infatti, l'apprendimento strumentale integrato con quello dell'Educazione musicale e della teoria e lettura della musica configura un processo di apprendimento musicale unitario, dall'altra le articolazioni della dimensione cognitiva messe in gioco da questo processo, attivano relazioni con altri apprendimenti del curriculum, realizzando la condizione per l'interdisciplinarietà.

I contenuti fondamentali dovranno essere selezionati tenendo conto dell'approccio agli stili e alle forme, e della distinzione dei linguaggi.

Esercizi e studi finalizzati all'acquisizione di specifiche abilità tecniche possono rientrare nel percorso metodologico e didattico di ciascun insegnante che terrà comunque conto delle innovazioni della didattica strumentale, integrando laddove necessario con file video e audio condivisi tramite la piattaforma istituzionale.

12. L'Animatore digitale e i docenti del Team di innovazione digitale garantiscono il necessario sostegno alla DDI, progettando e realizzando

- Attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica;
- Attività di alfabetizzazione digitale rivolte alle studentesse e agli studenti dell'Istituto, anche attraverso il coinvolgimento di quelli più esperti, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla Scuola per le attività didattiche.

Art. 3 - Piattaforme digitali in dotazione e loro utilizzo

1. Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono

- Il Registro elettronico Axios
- La Piattaforma Microsoft Education 365 fornita gratuitamente da Microsoft a tutti gli istituti scolastici con la possibilità di gestire fino a numerosissimi account utente. La piattaforma in dotazione all'Istituto è associata al dominio della scuola e comprende un insieme di applicazioni sviluppate direttamente da Microsoft, quali le più note Word, Excel, Power-point, e anche Onedrive, Forms e Teams, il nucleo operativo o ambiente di lavoro principale, o altre applicazioni sviluppate da terzi e integrabili nell'ambiente, alcune delle quali particolarmente utili in ambito didattico.

Ciascun docente, nell'ambito della DDI, può comunque integrare l'uso delle piattaforme istituzionali con altre applicazioni web, qualora l'emergenza lo richiedesse (Axios Impari, Zoom, Jitsi-meet e whatsapp) che consentano di documentare le attività svolte, sulla base delle specifiche esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti.

2. Nell'ambito delle AID in modalità sincrona, gli insegnanti firmano il Registro di classe in corrispondenza delle ore di lezione svolte come da orario settimanale delle lezioni sincrone della classe. Nelle note l'insegnante specifica l'argomento trattato e/o l'attività svolta.

3. Nell'ambito delle AID in modalità asincrona, gli insegnanti appuntano sull'Agenda di classe, in corrispondenza del termine della consegna, l'argomento trattato e l'attività richiesta al gruppo di studenti, avendo cura di evitare sovrapposizioni con le altre discipline che possano determinare un carico di lavoro eccessivo.

4. L'insegnante crea, per ciascuna disciplina di insegnamento e per ciascuna classe, un gruppo su Teams.

Art. 4 - Quadri orari settimanali e organizzazione della DDI come strumento unico

1. Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica interamente in modalità a distanza, ad esempio in caso di nuovo lockdown o di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 che interessano per intero uno o più gruppi classe, la programmazione delle AID in modalità sincrona segue un quadro orario settimanale delle lezioni stabilito con determina del Dirigente scolastico. A ciascuna classe è assegnato un monte ore settimanale di 15unità orarie da 45 minuti di attività didattica sincrona.

2. In tal caso, ciascun insegnante completerà autonomamente, in modo organizzato e coordinato con i colleghi del Consiglio di classe, il proprio monte ore disciplinare, calcolato in unità orarie da 45 minuti, con AID in modalità asincrona. Il monte ore disciplinare non comprende l'attività di studio autonomo della disciplina normalmente richiesto alla studentessa o allo studente al di fuori delle AID asincrone.

3. Tale riduzione dell'unità oraria di lezione è stabilita

- Per motivi di carattere didattico, legati ai processi di apprendimento delle studentesse e degli studenti, in quanto la didattica a distanza non può essere intesa come una mera trasposizione online della didattica in presenza;
- Per la necessità salvaguardare, in rapporto alle ore da passare al computer, la salute e il benessere sia degli insegnanti che delle studentesse e degli studenti, in tal caso equiparabili per analogia ai lavoratori in smart working.

4. Ai sensi delle CC.MM. 243/1979 e 192/1980, tale riduzione della durata dell'unità oraria di lezione non va recuperata essendo deliberata per garantire il servizio di istruzione in condizioni di emergenza nonché per far fronte a cause di forza maggiore, con il solo utilizzo degli strumenti digitali e tenendo conto della necessità di salvaguardare la salute e il benessere sia delle studentesse e degli studenti, sia del personale docente.

5. Di ciascuna AID asincrona l'insegnante stima l'impegno richiesto al gruppo di studenti in termini di numero di ore stabilendo dei termini per la consegna/restituzione che tengano conto del carico di lavoro complessivamente richiesto al gruppo classe e bilanciando opportunamente le attività da svolgere con l'uso di strumenti digitali con altre tipologie di studio al fine di garantire la salute delle studentesse e degli studenti.

6. Sarà cura dell'insegnante coordinatore di classe monitorare il carico di lavoro assegnato agli studenti tra attività sincrone/asincrone e online/offline, in particolare le possibili sovrapposizioni di verifiche o di termini di consegna di AID asincrone di diverse discipline.

7. Le consegne relative alle AID asincrone sono assegnate dal lunedì al venerdì, entro le ore 14:00 e i termini per le consegne sono fissati, sempre dal lunedì al venerdì, entro le ore 19:00, per consentire agli studenti di organizzare la propria attività di studio, lasciando alla scelta personale della studentessa o dello studente lo svolgimento di attività di studio autonoma anche durante il fine settimana. L'invio di materiale didattico in formato digitale è consentito fino alle ore 19:00, dal lunedì al venerdì, salvo diverso accordo tra l'insegnante e il gruppo di studenti.

Art. 5 –Modalità di svolgimento delle attività sincrone

1. Nel caso di videolezioni rivolte all'interno gruppo classe e/o programmate nell'ambito dell'orario settimanale, l'insegnante avvierà direttamente la video lezione utilizzando l'ambiente Team all'interno di Microsoft Office for Education, in modo da rendere più semplice e veloce l'accesso al meeting delle studentesse e degli studenti.

2. Nel caso di videolezioni individuali o per piccoli gruppi, o altre attività didattiche in videoconferenza (incontri con esperti, etc.), l'insegnante invierà l'invito al meeting su Teams creando un nuovo evento sul proprio Calendario, specificando che si tratta di una videoconferenza, e invitando a partecipare le studentesse, gli studenti e gli altri soggetti interessati.

3. All'inizio del meeting, l'insegnante avrà cura di rilevare la presenza delle studentesse e degli studenti e le eventuali assenze. L'assenza alle videolezioni programmate da orario settimanale deve essere giustificata alla stregua delle assenze dalle lezioni in presenza.

4. Durante lo svolgimento delle videolezioni alle studentesse e agli studenti è richiesto il rispetto delle seguenti regole:

- Accedere al meeting con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle videolezioni o dall'insegnante. Il link di accesso al meeting è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto;
- Accedere al meeting sempre con microfono disattivato. L'eventuale attivazione del microfono è richiesta dall'insegnante o consentita dall'insegnante su richiesta della studentessa o dello studente.
- In caso di ingresso in ritardo, non interrompere l'attività in corso. I saluti iniziali possono essere scambiati velocemente sulla chat;

- Partecipare ordinatamente al meeting. Le richieste di parola sono rivolte all'insegnante sulla chat o utilizzando gli strumenti di prenotazione disponibili sulla piattaforma (alzata di mano, emoticon, etc.);
- Partecipare al meeting con la videocamera attivata che inquadra la studentessa o lo studente stesso in primo piano, in un ambiente adatto all'apprendimento e possibilmente privo di rumori di fondo, con un abbigliamento adeguato e provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività;

La partecipazione al meeting con la videocamera disattivata è consentita solo in casi particolari e su richiesta motivata della studentessa o dello studente all'insegnante prima dell'inizio della sessione. Dopo un primo richiamo, l'insegnante attribuisce una nota disciplinare alle studentesse e agli studenti con la videocamera disattivata senza permesso, li esclude dalla videolezione e l'assenza dovrà essere giustificata.

Art. 6 - Modalità di svolgimento delle attività asincrone

1. Gli insegnanti progettano e realizzano in autonomia, ma coordinandosi con i colleghi del Consiglio di classe, le AID in modalità asincrona anche su base plurisettimanale.
2. Gli insegnanti utilizzano Teams come piattaforma di riferimento per gestire gli apprendimenti a distanza all'interno del gruppo classe o per piccoli gruppi. Teams consente di creare e gestire i compiti, le valutazioni formative e i feedback dell'insegnante, tenere traccia dei materiali e dei lavori del singolo corso, programmare le videolezioni con Google Meet, condividere le risorse e interagire nello stream o via mail.
3. Microsoft Teams utilizza Onedrive come sistema cloud per il tracciamento e la gestione automatica dei materiali didattici e dei compiti, i quali sono conservati in un repository per essere riutilizzati in contesti diversi.

4. Tutte le attività svolte in modalità asincrona devono essere documentabili e, in fase di progettazione delle stesse, va stimato l'impegno orario richiesto alle studentesse e agli studenti ai fini della corretta restituzione del monte ore disciplinare complessivo.

5. Gli insegnanti progettano e realizzano le AID asincrone in maniera integrata e sinergica rispetto alle altre modalità didattiche a distanza e in presenza sulla base degli obiettivi di apprendimento individuati nella programmazione disciplinare, ponendo particolare attenzione all'aspetto relazionale del dialogo educativo, alla sua continuità, alla condivisione degli obiettivi con le studentesse e gli studenti, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento e alla costruzione di significati.

Art. 7 – Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali

1. Microsoft Office for Education possiede un sistema di controllo molto efficace e puntuale che permette all'amministratore di sistema di verificare quotidianamente i cosiddetti log di accesso alla piattaforma. È possibile monitorare, in tempo reale, le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e uscita. La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro.

2. Gli account personali sul Registro elettronico e sulla Piattaforma sono degli account di lavoro o di studio, pertanto è severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano le attività didattiche, la comunicazione istituzionale della Scuola o la corretta e cordiale comunicazione personale o di gruppo tra insegnanti, studentesse e studenti, nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto.

3. In particolare, è assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle videolezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi.

4. Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente Regolamento da parte delle studentesse e degli studenti può portare all'attribuzione di note disciplinari e all'immediata convocazione a colloquio dei genitori, e, nei casi più gravi, all'irrogazione di sanzioni disciplinari con conseguenze sulla valutazione intermedia e finale del comportamento.

Art. 8 - Percorsi di apprendimento in caso di isolamento o condizioni di fragilità

1. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19, indicate dal Dipartimento di prevenzione territoriale, prevedano l'allontanamento dalle lezioni in presenza di una o più classi, dal giorno successivo prenderanno il via, con apposita determina del Dirigente scolastico, per le classi individuate e per tutta la durata degli effetti del provvedimento, le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona sulla base di un orario settimanale appositamente predisposto dal Dirigente scolastico.

2. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19 riguardino singole studentesse, singoli studenti o piccoli gruppi, con apposita determina del Dirigente scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto, al fine di garantire il diritto all'apprendimento dei soggetti interessati.

3. Al fine di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti considerati in condizioni di fragilità nei confronti del SARS-CoV-2, ovvero esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19, con apposita determina del Dirigente scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto.

4. Nel caso in cui, all'interno di una o più classi il numero di studentesse e studenti interessati dalle misure di prevenzione e contenimento fosse tale da non poter garantire il servizio per motivi organizzativi e/o per mancanza di risorse, con apposita determina del Dirigente scolastico le attività didattiche si svolgono a distanza per tutte le studentesse e gli studenti delle classi interessate.

Art. 9 - Attività di insegnamento in caso di quarantena, isolamento domiciliare o fragilità

1. I docenti sottoposti a misure di quarantena o isolamento domiciliare che non si trovano in stato di malattia certificata dal Medico di Medicina Generale o dai medici del Sistema Sanitario Nazionale garantiscono la prestazione lavorativa attivando per le classi a cui sono assegnati le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona, sulla base di un calendario settimanale appositamente predisposto dal Dirigente scolastico.

2. In merito alla possibilità per il personale docente in condizione di fragilità, individuato e sottoposto a sorveglianza sanitaria eccezionale a cura del Medico competente, di garantire la prestazione lavorativa, anche a distanza, si seguiranno le indicazioni in ordine alle misure da adottare fornite dal Ministero dell'Istruzione in collaborazione con il Ministero della Salute, il Ministero del Lavoro e il Ministero per la Pubblica amministrazione, con il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali.

3. **Al fine di garantire il diritto all'apprendimento delle alunne e degli alunni considerati in condizioni di fragilità in quanto esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19, con apposita determina del Dirigente scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di**

apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto.

Art. 10 - Criteri di valutazione degli apprendimenti

1. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza. In particolare, sono distinte le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento, e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio.

2. L'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza. Nelle note che accompagnano l'esito della valutazione, l'insegnante indica con chiarezza i nuclei tematici oggetto di verifica, le modalità di verifica e, in caso di valutazione negativa, un giudizio sintetico con le strategie da attuare autonomamente per il recupero.

3. La valutazione è condotta utilizzando le stesse rubriche di valutazione elaborate all'interno dei diversi dipartimenti nei quali è articolato il Collegio dei docenti e riportate nel Piano triennale dell'offerta formativa, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto.

4. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle studentesse e dagli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

Art. 11 – Supporto alle famiglie prive di strumenti digitali

1. Al fine di offrire un supporto alle famiglie prive di strumenti digitali è istituito annualmente un servizio di comodato d'uso gratuito di personal computer e altri dispositivi digitali, nonché di servizi di connettività, per favorire la partecipazione delle studentesse e degli studenti alle attività didattiche a distanza, sulla base di un apposito Regolamento approvato dal Consiglio di Istituto.

Art. 12 – Aspetti riguardanti la privacy

1. Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dal Dirigente scolastico quali incaricati del trattamento dei dati personali delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.

2. Le studentesse, gli studenti e chi ne esercita la responsabilità genitoriale

- a) Prendono visione dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);
- b) Sottoscrivono la dichiarazione liberatoria sull'utilizzo della Piattaforma Microsoft Office for Education, comprendente anche l'accettazione dell'insieme di regole che disciplinano il comportamento delle studentesse e degli studenti in rapporto all'utilizzo degli strumenti digitali;
- c) Sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità che comprende impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyber bullismo, e impegni riguardanti la DDI.

Il presente regolamento, sostituisce il regolamento per la Didattica a distanza emergenza Covid-19 approvato in sede di Collegio dei Docenti e di Consiglio d'Istituto in modalità remoto in data 15/05/2020.

